

Tivoli Workload Scheduler



File Readme per Fix Pack 3

Versione 8.5.0

Tivoli Workload Scheduler



File Readme per Fix Pack 3

Versione 8.5.0

Nota

Prima di utilizzare questo prodotto e le relative informazioni, leggere le informazioni contenute in Capitolo 3, "Informazioni particolari", a pagina 73.

Indice

Capitolo 1. File Readme di IBM Tivoli Workload Scheduler per il Fix Pack 3 della versione 8.5.0	1
Informazioni su questo fix pack	1
Funzioni introdotte nel Fix Pack 3	2
Funzioni introdotte nel Fix Pack 2	2
Funzioni introdotte con il Fix Pack 1	6
Problemi corretti	8
APAR e difetti risolti nel Fix Pack 3 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0	8
APAR e difetti risolti nel Fix Pack 2 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0	14
APAR e difetti risolti nel Fix Pack 1 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0	19
Limitazioni note e soluzioni temporanee.	25
Note di internazionalizzazione	31
Struttura del fix pack	32
File del fix pack disponibili mediante Fix Central.	32
Installazione del fix pack	32
Risoluzione dei problemi di Tivoli Workload Scheduler V8.5	33
Tabella di interoperabilità.	36
Requisiti di spazio su disco	36
Note sull'installazione	37
Applicazione del fix pack.	39
Azioni di installazione.	40
Installazione mediante l'utilizzo della procedura guidata ISMP	42
Installazione mediante l'utilizzo dell'installazione non presidiata ISMP	43
Installazione su UNIX mediante l'utilizzo dello script twspatch	43
Installazione mediante l'utilizzo della distribuzione software	44
Rollback del fix pack	44
Disinstallazione dell'intera istanza Tivoli Workload Scheduler	45
Installazione dei file di log	45
Aggiornamenti della documentazione	46
Aggiornamenti della documentazione del Fix Pack 3 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0	46
Aggiornamenti della documentazione di Tivoli Workload Scheduler Fix Pack 2 per la versione 8.5.0.	55
Aggiornamenti della documentazione del Fix Pack 01 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0.	60
Capitolo 2. Contacting Assistenza software IBM	71
Capitolo 3. Informazioni particolari.	73
Marchi	75

Capitolo 1. File Readme di IBM Tivoli Workload Scheduler per il Fix Pack 3 della versione 8.5.0

Data 30 settembre 2011

Fix Pack
8.5.0-TIV-TWS-FP0003

Prodotto
IBM® Tivoli Workload Scheduler Versione 8.5.0

Descrizione generale
IBM Tivoli Workload Scheduler per il Fix Pack 3 della versione 8.5.0

Questo file readme fornisce importanti informazioni sul Fix Pack 3 per IBM Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0.

Il file readme contiene le informazioni più recenti riguardanti sul fix pack e sostituisce tutte le altre informazioni relative al Fix Pack 3 di Tivoli Workload Scheduler Versione 8.5.0.

È suddivisa nelle seguenti sezioni:

- “Informazioni su questo fix pack”
- “Struttura del fix pack” a pagina 32
- “Installazione del fix pack” a pagina 32
- “Aggiornamenti della documentazione” a pagina 46

Prendere attentamente visione delle seguenti sezioni prima di installare o utilizzare questo fix pack.

Informazioni su questo fix pack

In questa sezione sono riportate informazioni specifiche per questo fix pack: modifiche, novità, correzioni, versioni di prodotto o componenti a cui si applica il fix pack ed eventuali problemi di compatibilità.

Versioni del prodotto e componenti ai quali fa riferimento il fix pack

Questo fix pack può essere applicato solo su Tivoli Workload Scheduler 8.5.0.

Questa sezione include le seguenti sottosezioni:

- “Funzioni introdotte nel Fix Pack 3” a pagina 2
- “Funzioni introdotte nel Fix Pack 2” a pagina 2
- “Funzioni introdotte con il Fix Pack 1” a pagina 6
- “Problemi corretti” a pagina 8
- “Limitazioni note e soluzioni temporanee” a pagina 25
- “Note di internazionalizzazione” a pagina 31

Funzioni introdotte nel Fix Pack 3

In questa sezione sono elencate le funzioni del Fix Pack 3 di Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0:

Estendere il file di sicurezza di Tivoli Workload Scheduler per consentire a un utente di ereditare l'autorizzazione da più stanze (54008)

L'aggiunta della parola chiave CONTINUE prima di BEGIN per specificare che Tivoli Workload Scheduler non deve fermarsi su questa stanza, ma deve continuare includendo anche le seguenti stanze che corrispondono all'utente.

Fix Pack 11 del nuovo agent SSM (54691)

Fix Pack 11 del nuovo agent SSM.

Nuova opzione per ignorare il lavoro per ogni istanza in ritardo (55088)

Nuovo parametro di `jobinfo` per determinare i minuti di ritardo in un lavoro di avvio. La funzione controlla l'esecuzione delle istanze EVERY di un lavoro e controlla l'esecuzione della prima istanza di un lavoro EVERY (quello originale). Prendere visione del seguente esempio:

```
bm late every = 10
JOB AT 1400 EVERY 00030
```

La pianificazione prevede che questo lavoro venga avviato alle ore seguenti: 1400, 1430, 1500, 1530, 1600 e così via. Presupponendo che dalle 1000 alle 1415 il server sia inattivo, la prima istanza delle 1400 non viene eseguita. Alle 1415 Tivoli Workload Scheduler viene riavviato; quando analizza il file Symphony da una prospettiva di Tivoli Workload Scheduler, JOB è un lavoro con un'ora AT precedente (non è ancora un'istanza EVERY), pertanto in questo caso Tivoli Workload Scheduler avvierà il lavoro alle 1415.

È implicito che in base alle impostazioni dell'opzione `bm late every`, solo i lavori con cadenza EVERY maggiore dell'opzione `bm late every` vengono impattate dalla nuova funzione.

Aggiornamento della versione integrata di WebSphere Application Server, versione 6.1.0.37 (55774)

La versione integrata di WebSphere Application Server è stata aggiornata alla versione 6.1.0.37.

Funzioni introdotte nel Fix Pack 2

In questa sezione vengono riportate le funzioni in Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0 Fix Pack 2:

Implementazione dell'applicazione Tivoli Workload Scheduler e degli eventi di monitoraggio del file system

Attualmente sono disponibili nuovi monitoraggi per il controllo dello stato del file system e delle applicazioni Tivoli Workload Scheduler. È possibile utilizzare l'automazione del carico di lavoro in base all'evento (EDWA) per monitorare lo stato dell'ambiente di Tivoli Workload Scheduler e per avviare una serie predefinita di azioni al verificarsi di uno o più eventi specifici. È possibile monitorare la percentuale di riempimento della posta in arrivo, lo stato dei processi di Tivoli Workload Scheduler e l'utilizzo del disco del file system di Tivoli Workload Scheduler. In particolare, il nuovo plug-in di monitoraggio applicazione, il primo implementato in Tivoli Workload Scheduler 8.5.1 Fix Pack 1, consente di monitorare:

TWSMessageQueues

Questo evento viene inviato quando la percentuale di riempimento delle code di messaggi viene modificata in base alle impostazioni definite. Questo evento viene avviato quando la posta in arrivo raggiunge una determinata percentuale della dimensione massima consentita.

TWSProcessMonitor

Questo evento viene inviato quando un processo critico di Tivoli Workload Scheduler non è in esecuzione. L'evento viene notificato solo la prima volta che il problema viene rilevato.

TWSDiskMonitor

Questo evento viene inviato quando il file system sta per riempirsi. L'evento viene avviato quando il file system raggiunge una determinata percentuale della dimensione massima disponibile.

Miglioramenti nell'integrazione con IBM Tivoli Monitoring utilizzando un provider di dati di script (53563)

L'integrazione tra Tivoli Workload Scheduler e IBM Tivoli Monitoring utilizzando un provider di dati di script aggiunge il controllo per altri processi:

- appserverman
- Websphere Application Server

e per altri file di messaggio:

- Appserverbox.msg
- Clbox.msg

Miglioramenti dei plug-in delle azioni (53790)

I plug-in azioni dell'automazione del carico di lavoro basato sull'evento ora è in grado di gestire gli errori. Questa funzione aggiunge diversi messaggi quando viene eseguita un'azione e in particolare se tale azione non riesce e vengono restituiti degli errori.

Script per automatizzare la procedura di recupero Symphony (53868)

Questa funzione fornisce uno script per automatizzare la procedura alternativa per il recupero del file Symphony sul gestore dominio principale. Il nuovo script RecoveryPlanProcedure effettua le seguenti azioni:

logman -prod

Aggiorna il piano di pre-produzione.

planman showinfo

Richiama l'ora di avvio della prima istanza del flusso di lavori non completati e l'ora di fine del piano di produzione.

ResetPlan

Archivia il file Symphony corrente e reimposta sia l'ora d'inizio che l'ora di fine del piano di produzione nel database.

JnextPlan -from -to

Crea un nuovo file Symphony per l'intervallo di tempo in cui sono presenti ancora lavori in sospeso. Nel nuovo file Symphony saranno incluse soltanto le istanze del flusso di lavori non completati. Effettuare le seguenti operazioni sul gestore dominio principale:

1. Impostare il limite di lavori su 0, utilizzando **conman** o Tivoli Dynamic Workload Console. In questo modo viene impedito l'avvio dei lavori.
2. Arrestare tutti i processi di Tivoli Workload Scheduler sul gestore dominio principale.
3. Eseguire lo script `RecoveryPlanProcedure`.
4. Controllare il piano risultante e verificare che si desidera eseguire tutte le istanze contenute, eliminando quelle che non si desidera eseguire.
5. Impostare il limite di lavori sul valore precedente. Il file `Symphony` verrà distribuito e il ciclo di produzione inizierà di nuovo.

Nota: A questa funzione si applica la seguente limitazione: se il valore della parola chiave `AT` è successivo alla mezzanotte, la data `FROM` nello script `RecoveryPlanProcedure` non verrà corretta.

Programma di utilità Check Symphony (53892)

Questa funzione verifica lo stato del file `Symphony` ed emette un messaggio di avvertenza nel caso in cui il file sia danneggiato.

Miglioramenti nella registrazione di messaggi (53967)

Miglioramenti nella registrazione dei messaggi per richiamare e registrare tutte le condizioni di errore causate da autorizzazioni utente non corrette.

Passaggio al gestore dominio di backup anche se non ha ricevuto il file Symphony (54025)

Se un gestore dominio non può ricevere il nuovo piano, nessuno degli agent a tolleranti agli errori in tale dominio può ricevere il piano. Se non è possibile riportare il gestore dominio online, gli agent in tale dominio non potranno ricevere un nuovo piano in quanto tutte le comunicazioni per il dominio sono incanalate mediante il gestore dominio non raggiungibile. Anche se nel dominio di destinazione è presente un agent che potrebbe sostituire il gestore dominio, il comando **switchmgr** non può garantire il cambio in quanto il gestore dominio di backup non è presente nel piano corrente.

Il comando **switchmgr** è stato migliorato; adesso può passare il controllo al gestore dominio di backup anche se non ha ancora ricevuto il nuovo piano. Il nuovo funzionamento del comando **switchmgr** non è visibile all'utente e viene implementato in maniera automatica, se necessario. Installare la funzione sul gestore dominio superiore del dominio di cambio e sul gestore dominio di backup.

Questa funzione presenta i seguenti problemi: se gli agent connessi al dominio di cambio hanno un sistema operativo Windows installato e una versione di Tivoli Workload Scheduler precedente a:

- Tivoli Workload Scheduler, versione 8.4, Fix Pack 05
- Tivoli Workload Scheduler, versione 8.5, Fix Pack 02
- Tivoli Workload Scheduler, versione 8.5.1, Fix Pack 02

Gli agent potrebbero essere arrestati durante il cambio. Per risolvere il problema, collegarli nuovamente dal nuovo gestore dominio.

A questa funzione si applica la seguente limitazione: dopo aver cambiato il gestore, lo stato di alcune stazioni di lavoro potrebbe non essere coerente. Per risolvere questo problema, collegare di nuovo le stazioni di lavoro.

Programma di utilità da aggiornare con file di registro danneggiato (54052)

Se è stato effettuato il tentativo di aggiornare un agent autonomo a tolleranza d'errore (un agent non condiviso con altri componenti o che non dispone della funzione connettore) e si è ricevuto un messaggio d'errore che dichiara che è impossibile trovare un'istanza di Tivoli Workload Scheduler, tale problema potrebbe essere causato da un file di registro danneggiato. È possibile aggiornare un agent autonomo a tolleranza d'errore che disponga di file di registro danneggiati senza dover reinstallare il prodotto. Tivoli Workload Scheduler dispone di un'opzione di ripristino da eseguire per ricreare i file necessari. È possibile utilizzare quest'opzione quando si aggiornano i nodi nei cluster, dove il nodo sul quale si desidera eseguire l'aggiornamento non è disponibile o non è in uno stato congruente. L'opzione di ripristino crea nuovamente i file di registro e le informazioni di Software Distribution senza dover reinstallare il prodotto intero.

Timeout durante lo scaricamento di Symphony (54123)

Durante la fase di inizializzazione, il processo **mailman** o il server mailman si collega e inizializza tutte le stazioni di lavoro gestite in sequenza. Quando il download del file Symphony è stato completato su una stazione di lavoro, mailman inizierà la stazione di lavoro successiva nella sequenza. Se durante l'inizializzazione di una stazione di lavoro specifica la rete è molto lenta, l'inizializzazione delle stazioni di lavoro successive potrebbe richiedere del tempo. Per definire il timeout per il download del file Symphony è necessario aggiungere la seguente opzione al file `localopts`:

```
mm symphony download timeout = timeout_value
```

Dove *valore_timeout* è il valore di timeout espresso in minuti.

Funzioni di monitoraggio automatico aggiunte ai componenti dell'agent EDWA (54251)

È stata aggiunta una nuova funzione al monitoraggio automatico se un agent è in grado di inviare eventi di automazione del carico di lavoro basato sugli eventi al processore eventi. Se l'agent non è in grado di eseguire tale operazione per un periodo di tempo specificato, lo stato del monitoraggio dell'agent viene automaticamente disattivato. Il tempo dopo il quale lo stato viene modificato può essere personalizzato (in secondi) con il parametro *edwa connection timeout* nel file `localopts`; per impostazione predefinita, tale parametro è impostato su 300 (5 minuti).

Inoltre, sono stati aggiunti due nuovi eventi al file `BMEvents.conf`:

261 TWS_Stop_Monitoring

Viene inviato quando lo stato del monitoraggio di un agent è impostato su off (ad esempio, per un comando **stopmon** o perché l'agent non è in grado di inviare eventi).

262 TWS_Start_Monitoring

Viene inviato quando lo stato di monitoraggio di un agent è impostato su on (ad esempio, per un comando **startmon** o perché l'agent è stato riavviato per inviare eventi al processore eventi).

Gli eventi 261 e 262 dispongono dei seguenti campi posizionali:

1. Numero evento
2. Workstation interessata
3. Riservato, sempre impostato su 1

Installazione della nuova riga comandi Software Distribution versione 4.2.3 fix pack 7 (54320)

Nuova riga comandi Software Distribution versione 4.2.3 fix pack 7.

Sostituisce la nuova versione di System Safety Monitor e rimuove la firma di Tivoli License Manager (54321)

Nuova versione di SSM (System Safety Monitor) e rimozione della firma di Tivoli License Manager.

Avvertenza durante l'eliminazione di un flusso di lavoro (54429)

Questa funzione fornisce un nuovo messaggio quando l'utente esegue un'azione **delete** del composer di un flusso di lavoro; il messaggio visualizza i flussi di lavoro precedenti che l'utente desidera rimuovere.

Funzioni introdotte con il Fix Pack 1

In questa sezione sono elencate le funzioni del Fix Pack 1 di Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0:

Impedire gli inoltri di lavori ad hoc (45519)

Il requisito chiede una soluzione per impedire a utenti selezionati di inoltrare lavori ad hoc nel piano di produzione. Tali utenti selezionati devono essere autorizzati a inoltrare solo i lavori che sono stati definiti nel database. La funzione che consente l'inoltro di lavori ad hoc deve essere preservata, ma deve essere disponibile solo ad utenti autorizzati.

La soluzione implementata per questo requisito si basa su una nuova azione di sicurezza da aggiungere facoltativamente al file di sicurezza di Tivoli Workload Scheduler. L'azione, denominata SUBMITDB, può essere utilizzata solo sulle definizioni oggetto JOB e concede il diritto di inoltrare lavori definiti nel database, impedendo agli utenti l'inoltro di lavori ad hoc. Per inoltrare lavori ad hoc, deve essere concesso il diritto SUBMIT.

Come esempio, si consideri il seguente file di sicurezza, che contiene due definizioni USER che concedono differenti diritti agli utenti administrator e jsmith. All'utente administrator viene concessa l'autorizzazione SUBMIT per tutti i lavori, per cui gli è consentito l'inoltro sia di lavori definiti nel database che lavori ad hoc, senza alcuna limitazione. All'utente jsmith viene concessa l'autorizzazione SUBMITDB per tutti i lavori, per cui gli è consentito inoltrare tutti i lavori definiti nel database ma non gli è consentito di emettere inoltri di lavori ad hoc.

```
USER TWSADMIN
CPU=@+LOGON=administrator
BEGIN
JOB CPU=@ ACCESS=ADD,ADDDEP,...,RERUN,SUBMIT,USE,LIST,UNLOCK
[...]
```

```
END
USER RESTRICTED
CPU=@+LOGON=jsmith
BEGIN
JOB CPU=@ ACCESS=ADD,ADDDEP,...,RERUN,SUBMITDB,USE,LIST,UNLOCK
[...]
```

Sia Job Scheduling Console che Tivoli Dynamic Workload Console mostrano attività correlate agli inoltri di lavori ad hoc a tutti gli utenti. Tuttavia, gli utenti a cui è concessa l'autorizzazione SUBMITDB invece di SUBMIT ricevono una notifica che li informa che non dispongono dei diritti di inoltrare lavori ad hoc non appena tentano di emettere un inoltro di un lavoro ad hoc. Poiché è possibile utilizzare il file di sicurezza per limitare gli inoltri ad hoc solo per i lavori che soddisfano una serie di filtri

di attributi di lavoro definiti (ad esempio NAME o JCL), la verifica della sicurezza viene effettuata solo quando il lavoro ad hoc è definito dall'utente e inoltrato al piano di produzione.

Analogamente, non è possibile eseguire correttamente un comando submit docommand (sbd) né un comando submit file (sbf) tramite conman, a meno che questo non venga utilizzato per inoltrare un lavoro ad hoc i cui attributi corrispondono ai filtri definiti da una definizione oggetto JOB per cui all'utente sono concessi i diritti SUBMIT. Se questa condizione non è soddisfatta, un messaggio di errore informa l'utente che il lavoro selezionato non può essere inoltrato. Qualsiasi tentativo di inoltrare tale lavoro ad hoc utilizzando l'API del connettore non riesce nelle stesse condizioni.

In relazione alla coesistenza delle azioni SUBMIT e SUBMITDB per la stessa definizione oggetto JOB nel file di sicurezza, tenere presente che un file di sicurezza che include entrambe le azioni è valido ed equivalente a un file che utilizza solo l'azione SUBMIT per la stessa definizione oggetto. Tenere presente, infine, che il file di sicurezza esistente non viene modificato quando viene installata la patch necessaria per abilitare la nuova azione di sicurezza SUBMITDB: gli utenti devono creare definizioni utente appropriate e utilizzare la nuova azione come richiesto.

Impedire l'opzione comando nelle definizioni di lavoro

Il requisito chiede una soluzione per impedire a utenti selezionati di creare o modificare le definizioni di lavoro che eseguono comandi anziché script. Gli utenti selezionati devono essere autorizzati a creare e modificare le definizioni di lavoro che eseguono solo script e senza modificarle per eseguire comandi. La funzione di gestione delle definizioni di lavoro che eseguono comandi deve essere preservata, ma deve essere disponibile solo a utenti autorizzati.

La soluzione implementata per questo requisito si basa su un nuovo attributo di sicurezza da utilizzare facoltativamente nel file di sicurezza di Tivoli Workload Scheduler. L'attributo JCLTYPE può essere utilizzato per filtrare definizioni oggetto JOB per limitare la serie di lavori a cui si applicano le azioni di sicurezza specificate. L'attributo consente ai valori SCRIPTNAME e DOCOMMAND di garantire azioni di protezione solo per gli script e i comandi. Se JCLTYPE non è presente, le azioni sono garantite sia per gli script sia per i comandi.

Ad esempio, si consideri un file di sicurezza che contiene due definizioni USER per concedere diritti diversi agli utenti administrator e sconnor. L'utente administrator dispone dei diritti ADD e MODIFY per tutte le definizioni oggetto, quindi può creare e modificare definizioni oggetto che eseguono script e comandi quando necessario, senza alcuna limitazione. L'utente sconnor dispone degli stessi diritti per lavori che corrispondono alla condizione JCLTYPE=SCRIPTNAME, per cui può creare o modificare solo definizioni di lavoro che eseguono script e non può modificarle in un lavoro che esegue un comando.

```
USER TWSADMIN
CPU=@+LOGON=administrator
BEGIN
JOB CPU=@ ACCESS=ADD,MODIFY,...
[... ]
END
USER RESTRICTED
CPU=@+LOGON=sconnor
```

```
BEGIN
JOB CPU=@+JCLTYPE=SCRIPTNAME ACCESS=ADD,MODIFY,...
[... ]
END
```

L'opzione Command viene mostrata da Job Scheduling Console e da Tivoli Dynamic Workload Console in fase di modifica di definizioni lavoro, ma quando l'utente sconnor sceglie questa opzione e salva la definizione lavoro, viene visualizzato un messaggio di errore di sicurezza che lo informa che l'azione richiesta non è consentita. Lo stesso accade quando sconnor tenta di modificare o creare una definizione lavoro che include la parola chiave **DOCOMMAND** utilizzando **composer** oppure quando tenta l'azione equivalente utilizzando l'API del connettore.

Nota:

Il nuovo attributo è stato aggiunto proprio per impedire agli utenti di creare o modificare definizioni di lavoro che eseguono comandi, ma può essere utilizzato anche per limitare ogni altra azione di sicurezza basata sulla stessa condizione, in maniera analoga a qualunque altro attributo di sicurezza. Ad esempio, adoperando il filtro JCLTYPE=DOCOMMAND in una definizione oggetto JOB che include l'azione UNLOCK, è possibile forzare lo sblocco di definizioni lavoro che eseguono comandi quando sono bloccati da altri utenti, mentre la stessa azione non è consentita per una definizione lavoro che esegue uno script.

Problemi corretti

In questa sezione sono elencati gli APAR e i difetti interni risolti con il Fix Pack 02 e quelli precedenti. Ogni fix pack sostituisce tutti i precedenti. Per ulteriori informazioni relative agli APAR della documentazione e ai difetti interni vedere la sezione "Aggiornamenti della documentazione" a pagina 46.

Questa sezione include i seguenti argomenti:

- "APAR e difetti risolti nel Fix Pack 3 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0"
- "APAR e difetti risolti nel Fix Pack 2 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0" a pagina 14
- "APAR e difetti risolti nel Fix Pack 1 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0" a pagina 19

APAR e difetti risolti nel Fix Pack 3 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0

Questa sezione elenca tutti gli APAR e i difetti interni risolti da questo fix. Per ulteriori informazioni relative agli APAR della documentazione e ai difetti interni vedere la sezione "Aggiornamenti della documentazione" a pagina 46.

Elenco di APAR risolti:

- **IV00143:** AWSEDW053E AVVERTENZA AL POSTO DI UN ERRORE IN STDLIST E SYSLOG.
- **IV00371:** SI È VERIFICATO L'ERRORE AWSBCZ111E DURANTE LA CREAZIONE DI UNA TABELLA DI VARIABILI UTILIZZANDO COMPOSER.
- **IV00627:** IMPOSSIBILE ELIMINARE L'OGGETTO SINGOLO MEDIANTE COMPOSER.

- **IV00639:** PROBLEMA CON LA NUOVA ESECUZIONE DEI LAVORI DOPO L'ORA DELL'ULTIMO AVVIO, CHE INCLUDE UNA FREQUENZA OGNI" E VIENE ELIMINATA DOPO L'ORA DELL'ULTIMO AVVIO.
- **IV00662:** "CONMAN SC;GETMON" RIPORTA UN ERRORE SENZA MESSAGGIO: /USR/LOCAL/TWS851/MAE851/TWS/SYMPHONY,,,0, .
- **IV00921:** LE APERTURE FP2 DI 8.5.1 HANNO VIRGOLETTE DOPPIE ATTORNO AL NOME FILE.
- **IV01408:** DOPO AVER APPLICATO 8.5 FP02, I FLUSSI DI LAVORI NON SONO RIMOSSI DAL PIANO FINO A CHE VIENE RAGGIUNTO L'ORARIO.
- **IV01550:** DOPO SWITCHMGR, DIVERSE DM NON VENGONO COLLEGATE AUTOMATICAMENTE E RICHIEDONO UN RICOLLEGAMENTO MANUALE.
- **IV01873:** LAVORO INOLTRO CON ALIAS MEDIANTE TDWC NON VISUALIZZA IL NOME LAVORO ORIGINALE NEL LOG DI CONTROLLO DEL PIANO O IN TWSMERGE.
- **IV02089:** AGGIORNAMENTO DI EWAS NON RIUSCITO A CAUSA DI SPAZIO SU DISCO INSUFFICIENTE.
- **IV02340:** L'ORA DEI LAVORI PREDECESSORI E DELLE RICHIESTE DI DIPENDENZA SU JSC E TDWC SONO IN GMT.
- **IV02406:** DIPENDENZE INTRARETE NON FUNZIONANO UTILIZZANDO L'ORA DI PIANIFICAZIONE CON PIÙ ISTANZE JS.
- **IV02414:** I THREAD MDM RESTANO IN SOSPESO QUANDO SI VERIFICA UN ERRORE DI LETTURA SUL FILE SYMPHONY DURANTE IL RICHIAMO DEI LOG DEL LAVORO.
- **IV02797:** NELL'AMBIENTE E2E, GLI SCRIPT CENTRALIZZATI ESEGUITI SU XAS (UNIXLOCL EXTENDEDAGENTS), COMPLETANO SOLO LA PRIMA RIGA.
- **IV03447:** MAKEPLAN E SWITCHPLAN VENGONO ESEGUITI CORRETTAMENTE QUANDO PLANMAN EMETTE UN RUMORE CON ERRORE AWSBEH021E.
- **IV03559:** SSMAGENT NON FUNZIONA SE IL PERCORSO DI INSTALLAZIONE DI TWS È TROPPO LUNGO.
- **IV03894:** DOES_NOT_MATCH VIENE IGNORATO QUANDO NE VENGONO UTILIZZATI PIÙ DI UNO.
- **IV06620:** CORREGGERE L'UTILIZZO DEL MECCANISMO PER CREARE L'ALIAS DEL LAVORO DURANTE L'INOLTRO AD HOC.
- **IV07182:** STAGEMAN NON È RIUSCITO ED HA RIPORTATO L'ERRORE AWSBHV021E.
- **IV07279:** IL FILE TEMPORANEO VIENE CREATO E NON VIENE RIMOSSO DA "COMPOSER REPLACE" DEI LAVORI.
- **IZ69984:** DEADLOCK DB2 DURANTE LA MODIFICA DEI FLUSSI DI LAVORO E LA CREAZIONE DI UN PIANO. AWSJDB803E CODICE DI ERRORE "2".
- **IZ71230:** ANNULLAMENTO FLUSSO DI LAVORO NON REGISTRATO NEL CONTROLLO DEL PIANO.
- **IZ71924:** JNEXTPLAN NON ELIMINA JSI OBSOLETI/COMPLETI DA PREPRODUCTIONPLAN.

- **IZ74400:** DURANTE LA PREVISIONE PLANERROR AWSJDB803E CON CODICE DI ERRORE "68" QUANDO SI MODIFICA UN FLUSSO DI LAVORO DURANTE LA GENERAZIONE DI UN PIANO DI PREVISIONI.
- **IZ76963:** L'AGGIORNAMENTO DIRETTO DI TWS84FP5 IN BKM NON RIESCE DA TWS 8.3 A TWS 8.4, DA TWS 83 A 85 , DA TWS 84 A TWS 85 SU QUALSIASI PIATTAFORMA.
- **IZ77386:** CONMAN STOP GENERA UN ERRORE SEGFAULT SUL FILE /VAR/LOG/MESSAGES LINUX.
- **IZ77650:** AWSGTW113I VIENE ELIMINATO SE LANG=JA_JP SU AIX.
- **IZ80015:** POSSIBILITÀ DI SELEZIONARE UNA DIVERSA TABELLA DI VARIABILI.
- **IZ81173:** TWSHOST.SH RESTITUISCE UNO STATO "DOWN" SE IL FILE SYMPHONY NON È LEGGIBILE DA PARTE DELL'UTENTE UA.
- **IZ81893:** I CONTROLLI DI COERENZA DELLA SICUREZZA UTENTE COMPOSER NON VENGONO ESEGUITI ALLO STESSO MODO IN JSC.
- **IZ81897:** TDWC NON AGGIORNA UN EVENTO QUANDO A UN FLUSSO DI LAVORO CORRELATO VIENE MODIFICATO UN NOME.
- **IZ81898:** INFORMAZIONI SULL'ERRORE SOCKET NON COMPLETE NELL'AMBIENTE GIAPPONESE.
- **IZ82455:** PROBLEMI DI FILTRO CONMAN PER I COMANDI SS E SJ CON LE OPZIONI DEADLINE AND TZ.
- **IZ82772:** MONMAN NON PASSA ALLA SCRITTURA DI UN FILE DIFFERENTE OGNI GIORNO. SCRIVE SEMPRE SULLO STESSO FILE. RICHIEDE CONMAN STOPMAN & STARTMON.
- **IZ82940:** CREATE-TRIAL NON DEVE ESSERE CONSENTITO DALLA RIGA COMANDI TWS SE LTP/SYMPHONY È GIÀ PRESENTE.
- **IZ83265:** REP11 NON MOSTRA TUTTE LE ESECUZIONI DELLA PIANIFICAZIONE CON L'ULTIMO GIORNO DEL MESE E SD EARLY E TZ EST OR BEFORE GMT IN GENERALE.
- **IZ85919:** ORA PIANIFICATA DEL FLUSSO DI LAVORO PREDECESSORE IN GMT SU JSC E TDWC.
- **IZ86029:** IL TESTO DEL PROMPT INIZIA CON DUE PUNTI (:), RICHIEDE UN INTERVENTO.
- **IZ86831:** JS ALLE 00:00 NON VIENE INCLUSO IN CONMAN SS +STARTED=,HIGHTIME.
- **IZ86885:** LA PIANIFICAZIONE CON L'ORA AT VIENE PERSA CON JNEXTPLAN -FOR 0000.
- **IZ89553:** UPDATESTATS JOB TERMINA CON IL MESSAGGIO DI AVVERTENZA AWSJPL804W.
- **IZ89674:** L'OUTPUT REP11 NON È CORRETTO SE TZ="<GMT-11>-11", CPU TIMEZONE=SST E SOD TRA 0000 E 0529.
- **IZ90045:** LA CONFERMA DI UN LAVORO CANCELLATO INTERROMPE LA DIPENDENZA DEL SUCCESSORE.
- **IZ90231:** IL COMPOSER SOSTITUISCE L'ERRORE DI SINTASSI XML AWSJCL306E FWK005 PARSE.
- **IZ90277:** L'EVENTO 51 VIENE PERSO IN EVENT.LOG.
- **IZ90719:** TWS EWAS NON ESEGUE L'AUTENTICAZIONE CON L'UTENTE LDAP NEL GRUPPO CON FORWARD SLASH.

- **IZ91175:** LE DIPENDENZE NON SONO PROPAGATE CORRETTAMENTE SE L'OFFEST AT/SCHEDTIME PER UN FLUSSO DI LAVORO VIENE MODIFICATO.
- **IZ91194:** IL VALORE DEL FORMATO ORARIO DI JOBSTATCHGEVT È PRECEDENTE ALL'ORARIO ATTUALE.
- **IZ91384:** "CONMAN SETSYM" TERMINA CON UN ERRORE DI SEGMENTAZIONE.
- **IZ91526:** SE UN LAVORO HA "RECOVERY STOP", L'INOLTRO DI UN FLUSSO DI LAVORO REGISTRA AWSBHT023E SUL LOGTWSMERGE.
- **IZ91629:** TWS SWITCHEVENTPROCESSOR UTILIZZA SOLO IL PRIMO DI 10 CARATTERI DI CPUNAME.
- **IZ91819:** IMPOSSIBILE MODIFICARE LA PRIORITÀ NEL PERCORSO CRITICO.
- **IZ92256:** CCLOG SCRIVE UN MESSAGGIO DI ERRORE IN STDOUT QUANDO LA DIRECTORY DI LAVORO CORRENTE NON DISPONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI RICERCA PER <TWSUSER>.
- **IZ92535:** AWSBEH021E ERRORE DURANTE IL TENTATIVO DI GENERAZIONE DI UN PIANO DI PREVISIONE MEDIANTE PLANMAN CRTFC.
- **IZ92617:** WINDOWS CONMAN SBS CON SERIE DI VARIABILI TZ HA GMT SCHEDTIME.
- **IZ92747:** BATCHMAN TERMINA CON CODICE DI USCITA 255 DURANTE LA LETTURA DI SYMPHONY.
- **IZ92818:** JSC NON INOLTRO UN'ATTIVITÀ DI UN LAVORO DI COMANDOUNIX AL PIANO SE SI UTILIZZA IL CARATTERE SPECIALE "^".
- **IZ92887:** WAS NON VIENE AVVIATO FINO A CHE VIENE CALCOLATO IL PERCORSO CRITICO.
- **IZ93348:** CONMAN NON SELEZIONA UN LAVORO CON RCONDSUCC, SE PER SELEZIONARE UN LAVORO SI UTILIZZA "SCRIPTNAME=".
- **IZ93843:** I LAVORI TWS 8.4 TERMINANO SU SERVER WIN2K3 DOPO AVER APPLICATO TWS 8.4-FP05.
- **IZ94087:** IL PROCESSO JOBMON NON HA MEMORIA SUFFICIENTE.
- **IZ94088:** DANNEGGIAMENTO DEL FILE SYMPHONY NELLA DIPENDENZA DI UN RECORD DI LAVORO.
- **IZ94316:** CONMAN SC RIPORTA "FTI J" W/O W SU MDM, NONOSTANTE IL WRITER SIA IN ESECUZIONE SU MDM.
- **IZ94516:** IL COMPOSER AGGIUNGE I LAVORI CON UN FILE DI INPUT DI GROSSE DIMENSIONI CHE TERMINA CON CORE.
- **IZ95290:** DOPO UN SWITCHMGR SU DM, UN COLLEGAMENTO O UN ALTRO EVENTO DIRETTO DA THEMMASTER POTREBBE PROVOCARE L'INTERRUZIONE DI MASTERS BATCHMAN.
- **IZ95353:** IL COMPOSER MOSTRA LE ORE SOLO SE VIENE CREATA UNA REGOLA EVENTI.
- **IZ95386:** TDWC DEVE MOSTRARE LE DIPENDENZE COSÌ COME APPAIONO IN CONMAN.
- **IZ95391:** LE VARIABILI D'AMBIENTE DEL SO WINDOWS SONO DUPLICATE COME RIPORTATO NELL'ARTICOLO KB [HTTP://SUPPORT.MICROSOFT.COM/KB/2505238](http://support.microsoft.com/kb/2505238).

- **IZ95647:** DUMP CORE DEL COMPOSER CON MAESTROCOLUMNS MAGGIORE DI 511.
- **IZ95727:** JOBMAN e SSMAGENT NON VENGONO AVVIATI CON AWSDF001I.
- **IZ96510:** FTA SI COLLEGA/SCOLLEGA CONTINUAMENTE.
- **IZ96527:** SE "ENEVENTPROCESSORHTTPSPROTOCOL=NO", LA DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NON RIESCE.
- **IZ96576:** ERRORE MAKESEC SE IL FILE DI SICUREZZA HA UNA VOCE CPU CON LA PAROLA CHIAVE DI GRUPPO E VOCE DI LAVORO CON PAROLA CHIAVE JCLTYPE.
- **IZ96613:** L'AMBIENTE E2E SU HP-UX IA64 DWNLDR NON RIESCE CON ERRORE BUS.
- **IZ96555:** CONDIZIONI DI TIMEOUT CORRELATE AL PROCESSO DEL ROUTER UTILIZZATO PER SCARICARE GLI SCRIPT CENTRALIZZATI. SIMILE ALL'APAR Z/OS PM30205.
- **IZ97076:** IL PROCESSO MONMAN NON HA MEMORIA SUFFICIENTE.
- **IZ97908:** QUANDO IL CONTROLLO DEI PIANI È ABILITATO IL CRASH ERA CASUALE CON LE REGOLE EVENTI MEDIANTE L'AZIONE DI INOLTRO.
- **IZ98358:** RMSTDLIST NON RIESCE SUL CLUSTER TWS 8.5.1 FP1 WINDOWS 2003.
- **IZ98528:** PARMS -R NON RIESCE CON UN DUMP CORE SU HP-UX.
- **IZ98964:** NUMERO DI LAVORO TWS NON VALIDO IN EVENT.LOG SU LINUX 64BIT.
- **IZ99233:** LA REGOLA EVENTI CONSENTE L'INOLTRO DI LAVORI QUANDO IL FLUSSO DI LAVORO SPECIFICATO NON ESISTE.
- **IZ99333:** RITARDO NEL LAVORO CHE INIZIA ANCHE SE È STATO ELABORATO L'ANNULLAMENTO IN SOSPESO DELLA DIPENDENZA.
- **IZ99697:** IL NUMERO DI DIPENDENZE FILE NON RISOLTE È IMPOSTATO SU 1, SEBBENE SIANO STATE RISOLTE.
- **IZ99755:** NUOVA OPZIONE PER IGNORARE OGNI ISTANZA IN RITARDO DEL LAVORO.
- **IZ99893:** IL MESSAGGIO DI LOG SCRITTO RICHIAMA 1 TRAP PER N MESSAGGI INVECE DI 1 TRAP PER MESSAGGIO.
- **PM44066:** LO SPAZIO INDIRIZZI E2E TWSZ TERMINA IN MANIERA ANOMALA S338 PIÙ VOLTE SEGUITO DA S683.

Elenco dei difetti corretti:

Questo elenco contiene i numeri dei difetti con i quali sono state risolte delle limitazioni riportate nelle note sul rilascio di Tivoli Workload Scheduler Versione 8.5.0:

- **42596:** Il rollback da fp2 a fp1 rimuove la riga fp1 in TWSRegistry.dat.
- **42777:** Il comando: "sbd @#...:follows" non funziona correttamente.
- **53305:** Alcune modifiche nel file di risposta di TWS 8.5 FP1.
- **53539:** Il Patch.info su HP-ia64 non contiene informazioni corrette.
- **53555:** twsStopAction non è in grado di verificare se ssmagent è arrestato o meno.
- **53706:** Macchina dell'architettura pa_risc/ia64 quando si seleziona il file jobstdlist.

- **53821:** Il programma di utilità del cluster non è in grado di aggiungere un nuovo nodo cluster.
- **53927:** Lo script RecoveryPlanProcedure.sh è stato terminato con errore 8.
- **53951:** Lo script RecoveryPlanProcedure.sh non è stato installato con le autorizzazioni corrette.
- **53989:** L'installazione del fixpack TWS non deve sovrascrivere LOCK_LIST.
- **54017:** Il dump del core java di Was rilascia js dep da jsc.
- **54041:** Il nuovo valore di isolamento è vuoto.
- **54043:** Il js finale resta nello stato exec se symnew è danneggiato.
- **54120:** L'autorizzazione della sicurezza non funziona correttamente per i lavori nel piano.
- **54124:** Sicurezza: numero di riga non valido nel caso di un errore di sicurezza.
- **54139:** Verificare se MDL.JSF_JS_INST_FORECAST è già presente.
- **54146:** La previsione non viene generata su mdm con oracle.
- **54242:** TDWC deve mostrare le dipendenze risolte come in conman.
- **54303:** twspatch -undo visualizza ancora il messaggio non valido (consultare def 54218).
- **54315:** Il programma di utilità symcheck non funziona su RH5 (i386), output non corretto ON PPC
- **54347:** getEngineInformation richiamato troppo spesso.
- **54350:** EDWA non esegue il trap del completamento del file system.
- **54353:** Il gestore switch non funziona correttamente.
- **54370:** Problema con il firewall se l'agent di destinazione non può essere collegato.
- **54394:** Più regole eventi sul filesystem sono state richiamate in maniera errata.
- **54404:** TWSHost non è stato sostituito da SPB.
- **54412:** L'installazione con recovInstReg.run="true" non funziona correttamente.
- **54423:** Datecalc coredumps su HP Itanium 64 bit.
- **54432:** I lavori di recupero non vengono avviati utilizzando il comando sbs.
- **54438:** Inoltro del lavoro centralizzato nello scenario e2e terminato.
- **54448:** Questo corregge i messaggi ipc troncati, quali AWSDEB007I e AWSDEB003I.
- **54477:** Impostare connection_less per EDWA.
- **54490:** Symphony danneggiato su Solaris Opteron.
- **54567:** La perdita nel processo jobmon ha fatto sì che jobmon crescesse fino a 2GB su Windows.
- **54658:** Problema di installazione w/a 84FP5 per il motore dello script MS con '('.
- **54673:** Impossibile inoltrare i lavori predefiniti da webui.
- **54674:** Installazione riuscita anche se eWas non è stato aggiornato a FP33.
- **54764:** Backporting del processo stopmonman durante FP.

- 54788: planman -u visualizza "PLANMAN:" su ogni riga.
- 54792: L'opzione di esecuzione del recupero non funziona correttamente.
- 54808: Non è possibile passare alla directory temp was.
- 55037: Su DM con i server mailman la configurazione EDWA viene distribuita.
- 55045: Il valore DBCS in twa_env.cmd viene modificato dal fixpack.
- 55354: Riparazione: controllo dello spazio su disco non corretto su /tmp.
- 55447: L'installazione non riesce al passo 6 Avvia Servizi su win 2003 32 bit.
- 55449: Funzionamento non corretto durante l'utilizzo di **sbd** con il percorso Unicode su Windows.
- 55478: L'ora pianificata per il flusso del lavoro predecessore in GMT su JSC e TDWC.
- 55750: 20110630_TWSMERGE.log dispone di gruppo e proprietario non corretti.
- 55778: Se cc non dispone di DISP su MDM CPU sbj da TDWC non viene controllato.
- 55791: Eccezione di puntatore nullo FP3 inst:Some durante DB2CheckPrereqsPanel.
- 55798: Fp3 DB2Type4IsolationLevel=READ_STABILITY al posto di cursor_stability.
- 55814: SBD con alias mediante TDWC non visualizza il nome lavoro originale.
- 55820: switcheventprocessor non passa su bkm.
- 55832: Tracce aggiuntive nel componente PlanJNI.

APAR e difetti risolti nel Fix Pack 2 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0

Questa sezione elenca tutti gli APAR e i difetti interni risolti da questo fix. Per ulteriori informazioni relative agli APAR della documentazione e ai difetti interni vedere la sezione "Aggiornamenti della documentazione" a pagina 46.

Elenco di APAR risolti:

- **IZ67514:** MESSAGGIO DI ERRORE CONMAN DI TWS 8.3 FTA CON CONFIGURAZIONE PREDEFINITA.
- **IZ69965:** R11XTR CON OPZIONE -M MOSTRA LA DATA NON CORRETTA.
- **IZ69966:** IL TIPO DI EVENTO DI "JOBSTREAMCOMPLETED" NON VIENE ATTIVATO SE VIENE ANNULLATO UN LAVORO ALL'INTERNO DEL FLUSSO DI LAVORO.
- **IZ70415:** GLI INOLTRE ADHOC CON LE RICHIESTE HANNO LO STESSO NUMERO DI RICHIESTE.
- **IZ70630:** ALLA FINE DEL PIANO GIORNALIERO MOLTI FTAS NON SONO COLLEGATI.
- **IZ70640:** I LOG DELL'AGENT SSM SONO CREATI CON AUTORIZZAZIONI DI SCRITTURA PER "ALTRI" INDIPENDENTEMENTE DALL'IMPOSTAZIONE UMASK PER ROOT SUI SISTEMI AIX.
- **IZ70730:** CORE BATCHMAN O ERRORE STAGEMAN SE UN CATTIVO ACCESSO SEGUE IL RECORD.

- **IZ71230:** ANNULLAMENTO FLUSSO DI LAVORO NON REGISTRATO NEL CONTROLLO DEL PIANO.
- **IZ71924:** JNEXTPLAN NON ELIMINA JSI OBSOLETI/COMPLETI DA PREPRODUCTIONPLAN.
- **IZ72154:** IL METODO UNIXLOCL NON ESEGUE IL CONTROLLO DELL'ESISTENZA DEL FILE SE SI TRATTA DI PROGRAMMA OPERATIVO O FILE DI BATCH.
- **IZ72156:** STAGEMAN COMPLETA CREAZIONE SYMPHONY ANCHE SE VIENE TROVATO UN RECORD ERRATO IN SYMNEW.
- **IZ72279:** DURANTE LA CADUTA DELLO SWITCH DST, LE PIANIFICAZIONI TRA 0100 E 0200 NON SONO INSERITE NELLA PIANIFICAZIONE SOLO IL GIORNO DELLO SWITCH DS.
- **IZ72593:** I LAVORI CON AT COMPRESO TRA 0000 E SOD ASSUMONO UNA DATA/ORA D'INIZIO CON UN GIORNO DI RITARDO.
- **IZ72810:** TWS - MOLTI PROCESSI SSMAGENT.BIN, UNO AVVIATO OGNI 5 MINUTI.
- **IZ72911:** IL COMANDO RSTRT_RETCODE DI JOBINFO IN UN LAVORO DI RECUPERO NON RESTITUISCE UN VALORE CORRETTO SE DI RIESEGUE & INTERROMPE C/CODICE DIVERSO.
- **IZ73054:** LOG TWSMERGE NON CAMBIATO CORRETTAMENTE.
- **IZ73204:** ORA PIANIFICATA CRTFC PLANMAN A 1 GIORNO DI DISTANZA SE TZ=NO AT 8.3 FP8.
- **IZ73256:** L'ID DEL FLUSSO DI LAVORO VIENE VISUALIZZATO COME JOBSTREAMNAME NEL TESTO DEL MESSAGGIO SUL MESSAGGIO DELL'OPERATORE PER UN LAVORO CON ERRORE SENZA SCRIPT.
- **IZ73578:** UN PREDECESSORE SE SBS CON ORA DI PIANIFICAZIONE SEGUE PRECEDENTE AUTO E STESSA.
- **IZ73772:** DOPO TWS 8.5 FP1 IL MESSAGGIO DI AVVERTENZA CCGBC0071W VIENE VISUALIZZATO SE VIENE EMESSO LO SCRIPT DI AVVIO.
- **IZ74028:** EVENTI ATTIVATI PIU' VOLTE.
- **IZ74359:** L'EVENTO VIENE RICHIAMATO DA MONMAN IN RITARDO.
- **IZ74474:** L'AZIONE ATTIVATA NON È ELENcata NELLE AZIONI ATTIVATE DI CONTROLLO.
- **IZ74475:** LE ITERAZIONI DEL LAVORO SONO IGNORATE SE ALLO STESSO TEMPO VIENE VISUALIZZATO IL MESSAGGIO FINO A CHE È SCADUTO.
- **IZ75038:** QUANDO SI UTILIZZA UN SERVER MAILMAN IN SEGUITO A UN CONMAN STOP SULL'AGENT, LA SCRITTURA O IL COLLEGAMENTO DAL DB NON SCADE.
- **IZ75620:** PROBLEMA MAILMAN CAUSATO DALLA GESTIONE DEI LAVORI UTENTE.
- **IZ75794:** IL SEGNO UGUALE NON VIENE TRASFERITO COME CARATTERE AL FILE BAT.
- **IZ76066:** DUMP CORE DEI REPORT SU SOLARIS DURANTE L'ESECUZIONE DEL PIANO.
- **IZ76319:** DATECALC COREDUMPS SU HP ITANIUM 64 BIT.

- **IZ76346:** JOBSTREAMWORKSTATION NELLA SEZIONE DELL'AMBITO NON VIENE MODIFICATO.
- **IZ77122:** IMPOSSIBILE ACCEDERE AL PIANO DI PROVA/ PREVISIONE CON NOME MBCS DAJSC/TDWC.
- **IZ77386:** CONMAN STOP GENERA UN ERRORE SEGFAULT SUL FILE /VAR/LOG/MESSAGES LINUX.
- **IZ77523:** QUANDO L'API NETUSERGETINFO NON RIESCE DURANTE L'AUTENTICAZIONE DEL CONTROLLER DI DOMINIO WINDOWS, IL LAVORO INTERROMPE L'ESECUZIONE.
- **IZ77650:** AWSGTW113I VIENE ELIMINATO SE LANG=JA_JP SU AIX.
- **IZ77651:** IL FLUSSO DI LAVORO RESTA NELLO STATO READY, DOPO CHE I LAVORI VENGONO ELIMINATI CON L'OPZIONE "PEND".
- **IZ78475:** SU APPSERVMAN STOP, VIENE SCRITTO UN MESSAGGIO NON CORRETTO NEL LOG DI UNIONE: CIÒ SIGNIFICA CHE ANCHE IL SERVER DELLE APPLICAZIONI STESSO È STATO ARRESTATO.
- **IZ78481:** IL DM PRIMARIO NON PUÒ ESEGUIRE IL FAILOVER SUL DM DI BACKUP DOPO AVER MODIFICATO IL NOME HOST E L'INDIRIZZO IP PRIMARIO.
- **IZ80144:** SEGUE LA DIPENDENZA NON ONORATA SE LA PIANIFICAZIONE CON LA CHIAVE"MATCHING PREVIOUS" VIENE INOLTRATA DUE VOLTE VIA EDWA.
- **IZ80500:** MAKESEC DANNEGGIA IL FILE DI SICUREZZA.
- **IZ80775:** TWSCLUSTERADM.EXE VIENE TERMINATO SU UN CLUSTER WINDOWS 2008.
- **IZ80975:** SET 305 (WS LINKED) IN BMEVENTS.CONF.
- **IZ81173:** TWSHOST.SH RESTITUISCE UNO STATO "DOWN" SE IL FILE SYMPHONY NON È LEGGIBILE DA PARTE DELL'UTENTE UA.
- **IZ81457:** PROBLEMA DI COLLEGAMENTO E2E PER FTA CON UN CONNETTORE DISTRIBUITO.
- **IZ81898:** INFORMAZIONI SULL'ERRORE SOCKET NON COMPLETE NELL'AMBIENTE GIAPPONESE.
- **IZ82455:** AWSBHU039E HA "DEADLINE" COME ARGOMENTO VALIDO, TUTTAVIA NON È UN ARGOMENTO VALIDO PER "CONMAN SS".
- **IZ82772:** MONMAN NON PASSA ALLA SCRITTURA DI UN FILE DIFFERENTE OGNI GIORNO. SCRIVE SEMPRE SULLO STESSO FILE. RICHIEDE CONMAN STOPMAN & STARTMON.
- **IZ82940:** CREATE-TRIAL NON DEVE ESSERE CONSENTITO DALLA RIGA COMANDI TWS SE LTP/SYMPHONY È GIÀ PRESENTE.
- **IZ83199:** TIVOLI_JOB_DATE CONTIENE -0032768, SE VIENE ESEGUITO DELDEP SU UN LAVORO.
- **IZ83267:** FLUSSO DI LAVORO MENSILE NON PIANIFICATO CORRETTAMENTE.
- **IZ83683:** WEBSPIHERE VIENE TERMINATO IN MANIERA ANOMALA SE SI PASSA A JOBLOG IN UN PIANO ALTERNATIVO.
- **IZ83745:** MAILMAN O BATCHMAN VIENE TERMINATO CON CORE SE OPTIONS=OFF IN BMEVENTS.CONF.
- **IZ84212:** FORMATO DEGLI EVENTI 163, 164, 165 NON CORRETTO NEL FILE DI FORMATO.

- **IZ84302:** MAKESEC NON RIESCE CON NTDLL.DLL DURANTE L'INSTALLAZIONE 8.5.1.
- **IZ84698:** REPTR -POST VARIA CON DIVERSI VALORI MAESTRO_OUTPUT_STYLE.
- **IZ84990:** SENDEVENT MULTIPLO NON RIESCE CON ERRORE AWSGTW112E.
- **IZ84993:** "TWSPATCH" NON RIESCE A CREARE LA DIRECTORY /TMP/TWA/TWS851FIXPACK SE /TMP/TWA NON ESISTE.
- **IZ85790:** IL COMANDO "XREF -F" NON MOSTRA IL NOME FILE O IL QUALIFICATORE.
- **IZ86029:** IL TESTO DEL PROMPT INIZIA CON DUE PUNTI (:), RICHIEDE UN INTERVENTO.
- **IZ86162:** IL PROCESSO NETMAN CONSUMA MEMORIA SU W2K3 64BIT.
- **IZ86769:** IL COMANDO KILL JOB NON FUNZIONA SU WINDOWS A 64BIT.
- **IZ86831:** JS ALLE 00:00 NON VIENE INCLUSO IN CONMAN SS +STARTED=,HIGHTIME
- **IZ86885:** LA PIANIFICAZIONE CON L'ORA AT VIENE PERSA CON JNEXTPLAN -FOR 0000.
- **IZ87209:** I PERCORSI CONTENUTI IL SIMBOLO DI E COMMERCIALE "&" NON VENGONO RICONOSCIUTI IN TWS.
- **IZ87368:** IL LAVORO DI RECUPERO VIENE PERSO DA CONMAN SBS DA LINUX/WINDOWS, SE IL NOME DEL LAVORO CONTIENE PIÙ DI 24 BYTE.
- **IZ88104:** 9 BYTE DI MEMORIA MANCANTE CON LE CHIAMATE GETENGINEINFO.
- **IZ88122:** ERRORE DI CONVALIDA COMPOSER AWSBIB043E A CAUSA DI UN MECCANISMO DI ANALISI NON CORRETTO UTILIZZATO DAL COMPOSER.
- **IZ88241:** CLUSTERINSTANCENAME VIENE AGGIUNTO DA TWSCUSTERADM.EXE IN MANIERA NON CORRETTA.
- **IZ88278:** TWS 84-FP05 ERRORE FORECAST CORRELATO ALLA CREAZIONE DI ALTRE VISTE NELLO SCHEMA MDL DI TWS.
- **IZ89053:** QUANDO LA DIPENDENZA DI RETE VIENE CONTROLLATA SU UN SISTEMA HP-UX IA64.
- **IZ89553:** UPDATEST AT JOB S TERMINA CON IL MESSAGGIO DI AVVERTENZA AWSJPL804W.

Elenco dei difetti corretti:

Questo elenco contiene i numeri dei difetti con i quali sono state risolte delle limitazioni riportate nelle note sul rilascio di Tivoli Workload Scheduler Versione 8.5.0:

- **40616:** L'azione del lavoro di inoltro EDWA non riesce quando viene incluso un parametro.
- **42777:** Il comando "sbd @#...:follows" non funziona correttamente.
- **53305:** Alcune modifiche nel file di risposta di TWS 8.5 FP1.
- **53547:** La struttura di WAS viene installata con tutte le autorizzazioni scrivibili.
- **53711:** Il lavoro JnextPlan e con bridge in EXEC: symphony corruption PULSE

- 53733: Monitoraggio dell'evento mailbox, var della soglia riempito con la dimensione effettiva.
- 53748: Soglia minima di pobox, evento attivato solo dopo la soglia massima.
- 53778: Revisionare il file di messaggi TWSApplicationPlugInMsg.xml.
- 53782: soglia minima del monitoraggio del file system non attivata.
- 53799: Il Batchman precedente elimina i pid batchman, eseguendo il broking dell'integrazione ITM
- 53807: il monitoraggio della posta in arrivo non funziona con uno spazio vuoto nel percorso.
- 53823: la regola di eventi sul monitoraggio del processo attivata 2 volte per mailman.
- 53824: Se due regole controllano processi, la prima non è più attiva.
- 53845: Controllo file system su win non funzionante con controlli multipli.
- 53858: Funzione non corretta nella creazione di una regola di evento con filtro EVERY.
- 53860: Primo trap non inviato per il plugin TWSAppliationMonitor.
- 53881: Non dovrebbero essere consentite più proprietà per valori booleani e temporali.
- 53896: Controllo TZ mancante durante l'importazione di una regola di eventi dal composer.
- 53903: Il pid TWS-ITM:twaserver è diverso in TWSApplicationServer.sh.
- 53913: L'unione in un nuovo nodo non riesce ad aggiungere il proprietario in twsresource.
- 53920: tsmxagent restituisce SUCC per le pianificazioni non riuscite di TSM senza risultati.
- 53921:twspatch -u ha una spiegazione errata per il parametro -remove.
- 53942: Manca la verifica che crea una regola di evento di controllo del file.
- 53972: logmessagewritten nell'evento SystemOut attivato automaticamente.
- 53973: Controllo mancante per il filtro Corrispondenze.
- 53975: Verifica mancante nell'importazione di una regola evento con fuso orario con maiuscole/minuscole errate.
- 53994: Windows FTA non viene sporadicamente collegato se tws non è autenticato.
- 54022: Modifiche al metafile e allo script di TEP per supportare ITM 6.2.1.
- 54027: Jobmon viene interrotto in maniera anomala con il percorso dello script non corretto.
- 54037: Funzionamento errato nell'utilizzo di sbd con caratteri virgolette ed escape.
- 54038: Autorizzazione errata in file TWS: autorizzazione di scrittura per altro.
- 54052: L'avvio automatico del programma di utilità del cluster è migliorato dal fixpack TWS.
- 54074: Il monitor dell'applicazione non esegue il trap del completamento del file system.

- **54082:** File di firma TLM già presenti nella piattaforma UNIX.
- **54090:** Autorizzazione errata in file TWS: autorizzazione di scrittura per altro.
- **54092:** BKDM viene interrotto dopo un nuovo avvio del vecchio gestore.
- **54148:** installazione non riuscita: si è verificato l'errore di sistema 997 (avvio token).
- **54177:** stopWas non riesce su Windows 2008 64-bit con controllo del dominio.
- **54191:** Aggiungere alle correzioni della GA il regutils.dll per l'apar IZ61327.
- **54192:** Il livello di traccia di tws_jni non può essere impostato, altrimenti viene rilevato un NullPointer.
- **54215:** wconvcat.exe viene interrotto in maniera anomala su win 2008 64-bit durante l'installazione di 8.4 FP5.
- **54218:** messaggio non corretto durante l'esecuzione di twspatch -undo su AIX 5.2.
- **54423:** DATECALC COREDUMPS SU HP ITANIUM 64 BIT.

APAR e difetti risolti nel Fix Pack 1 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0

Questa sezione elenca tutti gli APAR e i difetti interni risolti da questo fix. Per ulteriori informazioni relative agli APAR della documentazione e ai difetti interni vedere la sezione "Aggiornamenti della documentazione" a pagina 46.

Elenco di APAR risolti:

- **pIZ22085:** L'EVENTO DI USCITA NELLA CODA TOMASTER NON È STATO ELIMINATO DOPO IL SEGNALE DI FINE.
- **IZ31257:** L'AUTENTICAZIONE PUÓ AVERE ESITO NEGATIVO QUANDO SI UTILIZZA IL MODULO PAM SU PIATTAFORMA LINUX.
- **IZ31273:** LA DIPENDENZA "ENTRO INTERVALLO ASSOLUTO" VIENE PERSA SU JNEXTPLAN SE ENLEGACYSTARTOFDAYEVALUATION È IMPOSTATO SU SÌ.
- **IZ31912:** IL FLUSSO DI LAVORO NON VIENE ELENcato NELL'ULTIMO GIORNO DEL MESE DAL COMANDO R11XTR SE AT=0900 O SUCCESSIVO E SOD È MAGGIORE DI 0901.
- **IZ32363:** LA PARTE DEL MESSAGGIO "AWSDEB007I" È ALTERATA SE LANG=JA_JP.
- **IZ33462:** LA VARIABILE DI AMBIENTE UNISON_JOB È IMPOSTATA IN MODO NON CORRETTO.
- **IZ33611:** IL FLUSSO DI LAVORO VIENE SALVATO ANCHE SE VIENE UTILIZZATO UN NOME DI LAVORO ALIAS "NON CONSENTITO" NELLA PIANIFICAZIONE.
- **IZ35437:** PROCESSO MONMAN CON I FILE NETMAN E TWSMERGE APERTI ALL'AVVIO E SENZA FILE DI SCAMBIO PER NUOVI GIORNI.
- **IZ36977:** JOBMANRC NON È IN GRADO DI CARICARE LE LIBRERIE SU AIX 6.1, SE STREAMLOGON NON È ROOT.
- **IZ38754:** MONBOX VIENE ANCORA AGGIORNATO (LA SUA DIMENSIONE AUMENTA) ANCHE SE LA GESTIONE EVENTI È STATA INTERROTTA.
- **IZ38892:** TWS 8.3 E VERSIONE SUCCESSIVA SUPPORTANO L'AUTENTICAZIONE NIS SU AIX.

- **IZ40897:** USO DEI RUNCYCLE CON CALENDARI DI GIORNI LIBERI PUÒ RISULTARE IN PIÙ OCCORRENZE DI FLUSSI DI LAVORO DA PIANIFICARE IN UN DETERMINATO GIORNO.
- **IZ41933:** NETMAN TERMINA CON SIGSEGV CHE SEGUE CHIUSURA CONMAN.
- **IZ43228:** AGENTE ESTESO UNIXSSH NON AVVIA I LAVORI SE IL NOME UTENTE SUL SISTEMA REMOTO CONTIENE PIÙ DI OTTO CARATTERI.
- **IZ43713:** IL COMANDO DI ESECUZIONE EVENTO DI TWS 8.4 NON FUNZIONA SE VIENE PASSATO L'ARGOMENTO.
- **IZ43716:** LA SOSPENSIONE/INTERRUZIONE DI WAS SI VERIFICA QUANDO SI ESEGUONO SIMULTANEAMENTE "CONMAN SBS" E "SET ALTERNATE PLAN".
- **IZ43721:** PARMS -E RESTITUISCE SEMPRE RC=1 DA SCRIPT O CMD.
- **IZ44260:** L'INOLTRO DI FLUSSI DI LAVORO CON NEEDS DÀ ESITO NEGATIVO DURANTE JNEXTPLAN.
- **IZ44871:** È NECESSARIO DOCUMENTARE UNA SERIE OBBLIGATORIA DI PROPRIETÀ NEL FILE DI INPUT QUANDO SI UTILIZZANO LE UTILITÀ DI CONFIGURAZIONE DI WAS.
- **IZ45232:** JOBSTD L / MORESTD L CAUSANO ERRORI DI UTILIZZO QUANDO SI ADOPERA -NAME O -SCHEDIDFLAGS SU SOLARIS.
- **IZ45456:** COMPOSER REPLACE CREA CORE A CAUSA DEL CODICE OPENS L.
- **IZ45520:** L'AGGIORNAMENTO DI TWS 8.3 MDM A 8.5 NON VIENE ESEGUITA IN MOVEKEY.SH SU AIX.
- **IZ45996:** L'AGGIORNAMENTO DA TWS 8.2.1 A TWS 8.5 NON VIENE ESEGUITO CORRETTAMENTE QUANDO SI UTILIZZA LO SCRIPT TWSINST.
- **IZ46744:** SONO NECESSARI CHIARIMENTI SULL'USO DELLE DIPENDENZE OPENS.
- **IZ46776:** ERRORE NEL PROGRAMMA DI SCRITTURA MAILMAN IN MDM A CAUSA DI UN MESSAGGIO ANOMALO.
- **IZ46824 :** LA MODIFICA DELL'ORA INIZIALE NEL PIANO DI PREVISIONE CAUSA ERRORI SE TIMEZONE=NO IN OPTMAN.
- **IZ46911:** COMPOSER RESTITUISCE ERRONEAMENTE "DAT:" SE NELLA DEFINIZIONE DELLA PIANIFICAZIONE È PRESENTE UN COMMENTO VUOTO (SOLO IL CARATTERE *).
- **IZ47299:** LA REGOLA DEL TIMEOUT NON FUNZIONA IN UN DETERMINATO SCENARIO.
- **IZ47677:** XREF, REP7 E COMPOSER CREANO CORE DUMP.
- **IZ48584:** SI VERIFICA UN RITARDO NEL FLUSSO DI LAVORO ANNULLATO SE SI RIAVVIA TWS.
- **IZ48682:** I SERVER MAILMAN NEL GRANDCHILD DM VENGONO CHIUSI DALL'ESECUZIONE DI SWITCHMGR NEL CHILD DM IN AMBIENTE E2E.
- **IZ49337:** IL MESSAGGIO AWSDEB010E DA CONMAN STOP È ILLEGGIBILE.
- **IZ49339:** AWSUI5015E IMPOSSIBILE APRIRE L'EDITOR DELLA REGOLA EVENTI RICEVUTO DOPO IL RIAVVIO DEL SERVER TDWC, ESEGUIRE IL REPORT, & APRIRE L'EDITOR REGOLA EVENTI.

- **IZ49759:** MAILMAN NON HA INIZIALIZZATO FTA, SE LA COMPRESIONE DI SYMPHONY È ABILITATA E SONO DEFINITI NUMEROSI CALENDARI.
- **IZ50418:** COMPOSER REPLACE RESTITUISCE IL CODICE DI USCITA 134 CHE SI AGGIUNGE QUANDO SI IMPORTA UNA DEFINIZIONE LAVORO CON UN CAMPO SCRIPTNAME O DOCOMMAND LUNGO.
- **IZ51213:** OUTPUT DEL CAMPO "STAT" REP8 NON CORRETTO.
- **IZ51311:** L'ORA PIANIFICATA VIENE VISUALIZZATA IN GMT TZ QUANDO TZ È DISABILITATO (RIGUARDA CONMAN E JSC).
- **IZ51448:** TWS 8.4 NON EMETTE UN'AVVERTENZA AL MOMENTO DELLA GENERAZIONE DEL PIANO SE I PARAMETRI SONO TROPPO LUNGHI.
- **IZ51564:** LE DIPENDENZE FILE FUNZIONANO IN MANIERA DIFFERENTE IN TWS 8.4 RISPETTO A TWS 8.2.1 A CAUSA DI UN PROBLEMA NELLA GESTIONE DELLE VIRGOLETTE.
- **IZ51662:** LIMITE NON DOCUMENTATO NELLA DIMENSIONE DEL FILE DI SICUREZZA, 32,767.
- **IZ51761:** SYMPHONY DI JSC/TDWC NON AGGIORNATO DOPO JNEXTPLAN.
- **IZ52028:** MAILMAN NON RIESCE A COLLEGARSI AGLI AGENT SE IL NUMERO DI AGENT È SUPERIORE ALLA METÀ DEL NUMERO DEI DESCRITTORI FILE.
- **IZ52139:** I LAVORI AD-HOC IGNORANO LE DIPENDENZE.
- **IZ52178:** LA PIANIFICAZIONE NON AVVIENE CORRETTAMENTE DOPO L'ELIMINAZIONE DELLO STESSO NOME DEL FLUSSO DI LAVORO CON L'OPZIONE "VALIDFROM".
- **IZ52311:** IL MESSAGGIO DI AVVERTENZA PER CPU IGNORA LO STATO A JNEXTPLAN.
- **IZ52913 :** GLI EVENTI DI TWS NON VENGONO VISUALIZZATI CORRETTAMENTE NEL CLIENT TEP.
- **IZ53387:** IL COMANDO "UNLOCK PARMS=@; FORCED" NON SBLOCCA IL DATABASE DEI PARAMETRI IN TIVOLI WORKLOAD SCHEDULER.
- **IZ53395:** L'OUTPUT DI CONMAN SHOW SCHED NON VIENE VISUALIZZATO [UNTIL].
- **IZ53569:** RESETPLAN NON RIMUOVE IL FILE SYMPHONY SE LA DIRECTORY SCHEDLOG È UN LINK SIMBOLICO A UNA DIRECTORY IN UN FILE SYSTEM DIFFERENTE.
- **IZ53792:** FP: LA DESCRIZIONE DI "(EST)START" NON È CORRETTA NEL MANUALE.
- **IZ53812 :** AWSDEJ005E QUANDO SI TENTA DI RISPONDERE A UNA RICHIESTA LUNGA ASSIEME A UN FILTRO DEL NOME FILE DI SICUREZZA.
- **IZ53821:** IMPOSSIBILE ESEGUIRE LA QUERY DELLE DIPENDENZE CA-7 DOPO UN JNEXTPLAN.
- **IZ54262:** DMS R BDMSSI SCOLLEGANO DOPO SWITCHMGR.
- **IZ54495:** DISATTIVANDO LA GESTIONE EVENTI ED ESEGUENDO JNEXTPLAN LO STATO NON VIENE MODIFICATO SU "E" IN CONMAN SC. RESTA "E".
- **IZ54552:** AWSJSY101E IMPOSSIBILE COMPLETARE L'OPERAZIONE DI PIANIFICAZIONE DEL SYMPHONY "QUERYJOBS".

- **IZ54566:** GLI STESSI JOBNAME IN USERJOBS NON POSSONO ESSERE ELABORATI DA JSC.
- **IZ54609:** ARRESTO ANOMALO DI BATCHMAN CON LAVORI PROGRAMMATICI E SYMPHONY DI GRANDI DIMENSIONI.
- **IZ54736:** STRINGA DIPENDENZA RETE TRONCATA SE SCHED VIENE INOLTRO DA JSC.
- **IZ55321:** DOPO SWITCHMGR DA DM A BDM, ALCUNI EVENTI VENGONO PERSI.
- **IZ55345:** FUSO ORARIO DA AGGIUNGERE NELLA DESCRIZIONE DEL COMANDO JNEXTPLAN -FOR 0000.
- **IZ55625:** NOMI FILE NON CORRETTI DIPENDENZE FILE OPENS.
- **IZ55723:** EMISSIONE COMANDO DDJ.
- **IZ55767:** ERRORE DI CONMAN SBS" CON AWSJPL006E NELL'INOLTRO SIMULTANEO.
- **IZ56263:** EVENTO "MODIFICATIONCOMPLETED" CATTURATO ANCHE SE TARGETFILE NON VIENE MODIFICATO
- **IZ56691:** JOBMAN.EXE CREA UN FILE DENOMINATO %TWSHOME% IN MANIERA NON PREVISTA.
- **IZ57373:** REPTR MOSTRA SOLO UNA PARTE DEI FLUSSI DI LAVORO PIANIFICATI.
- **IZ57938:** IN WINDOWS 2008 IMPOSSIBILE INSTALLARE IL CONTROLLER DI DOMINIO DI TWS A CAUSA DI UNA CHIAVE MANCANTE NEL REGISTRO WINDOWS.
- **IZ58283:** DOPO SWITCHMGR, LA PORTA SSL NON VIENE UTILIZZATA DA FTA NEL NUOVO MASTER.
- **IZ58709:** TEPCONFIG.SH RESTITUISCE L'ERRORE "SHIFT: BAD NUMBER".
- **IZ58715:** MESSAGGIO AWSBHU510E ALTERATO QUANDO LANG=JA_JP.
- **IZ58722:** LA SCADENZA È DOPPIA SE JNEXTPLAN VIENE ESEGUITO DURANTE L'ESECUZIONE DEL LAVORO E CARRYFORWARDED È USERJOBS.
- **IZ59485:** SE SI INSTALLA CLI IN TWSHOME LE AUTORIZZAZIONI DEI FILE IN TWSHOME/BIN VENGONO MODIFICATE.
- **IZ60180:** UPDATEWASSERVICE.BAT NON INIZIALIZZA %WASPASSWORD% CORRETTAMENTE.
- **IZ60209:** LA DISTRIBUZIONE DELLE REGOLE GUIDATE DA EVENTI NON VIENE ESEGUITA CORRETTAMENTE SE IL NOME DELLA STAZIONE DI LAVORO CONTIENE MENO DI 3 CARATTERI.
- **IZ60373:** UNA NUOVA ESECUZIONE DA UN LAVORO DEFINITO NEL DB CON UNA VARIABILE RISULTA NELLA VARIABILE NON RISOLTA O IN UN ERRORE.
- **IZ60517:** CONMAN NON GESTISCE LA DIPENDENZA INTRARETE QUANDO EREDITA.
- **IZ60528:** ATTIVAZIONE DELL'EVENTO NON AGGIORNATA SU FTA.
- **IZ60614:** RESETPLAN -SCRATCH E JSC QUERY SU FLUSSI DI LAVORO NELLA PIANIFICAZIONE CAUSANO CHIUSURA DI WEBSHERE.
- **IZ60853 :** DIPENDENZE PEND ANNULLATE DAL FLUSSO DI LAVORO NON RILASCIATE

- **IZ61327:** L'INSTALLAZIONE DI TWA NON VIENE ESEGUITA IN WINDOWS 2008 QUANDO VIENE UTILIZZATO UN ACCOUNT DI DOMINIO.
- **IZ62447:** EDWA: L'OPZIONE "DOES NOT MATCH" NON È STATA RISPETTATA A LIVELLO DI FLUSSO DI LAVORO.
- **IZ62551:** IN ALCUNI SCENARI LE PAROLE CHIAVE DELL'ORA E DEL FUSO ORARIO NON SONO RISPETTATE.
- **IZ62730:** DUPLICAZIONE DEGLI EVENTI TWS.
- **IZ63856:** ENLISTSECCK NON ATTIVATO SU PIANI ALTERNATI ATTRAVERSO TDWC O JSC.
- **IZ63868:** IL TENTATIVO DI ELIMINARE I DUPLICATI APRE DIPENDENZE DA JSC.
- **IZ64003:** GLI SCRIPT CENTRALIZZATI IN AMBIENTI END TO END SI AVVIANO E SI INTERROMPONO.
- **IZ64479:** LO STATO DI FTA NON DIVENTA INITED IN BDM, SE FTA NON È IN GRADO DI COLLEGARSI A BDM AL PRIMO TENTATIVO DI COLLEGAMENTO AUTOMATICO.
- **IZ64725:** I LAVORI FINALI TERMINANO IN MANIERA ANOMALA SE MDM È INSTALLATO IN UNA DIRECTORY DIVERSA DALL'UNITÀ C IN WINDOWS 2008.
- **IZ64931:** EDWA: LA REGOLA EVENTO JOBSTATUSCHANGED NON VIENE AVVIATA PER I LAVORI NON COMPLETATI CORRETTAMENTE.
- **IZ65453:** TWSMERGE LOG E /STDLIST/<DIRECTORY> DI PROPRIETÀ DI ROOT ANZICHÉ TWSUSER.
- **IZ65631:** I FILE README DI TWS 8.4 RICHIEDONO CHIARIMENTO TWSPATCH -REMOVE.
- **IZ65711:** %UNISON_SCHED% DEL LAVORO DI RIPRISTINO NON CONTIENE UN NOME DEL FLUSSO DI LAVORO SE IL FLUSSO DI LAVORO VIENE INOLTROATO DA JSC.
- **IZ65928:** L'INSTALLAZIONE DI TWS DB2 NON VIENE COMPLETATA SE L'UTENTE HA INCLUSO IL SEGNO) NELLA PASSWORD.
- **IZ66027:** LA DIPENDENZA AGGIUNTA VIENE SCRITTA PIÙ VOLTE IN TWSMERGE.LOG.
- **IZ66322:** L'AVVIO DI JOBMON.EXE NON ESEGUE MSG SE TWSUSER NON APRE IL FILE IN TEMP.
- **IZ66678:** L'ESECUZIONE DEI LAVORI DURANTE DST VIENE RIMANDATA.
- **IZ67385:** L'EVENTO DI MONITORAGGIO FILE TDWC MOSTRA ERRONEAMENTE UN FILE DA AGGIORNARE, ANCHE QUANDO NON È MODIFICATO.
- **IZ67393:** IL NOME DI SERVIZIO DEI PAM (PLUGGABLE AUTHENTICATION MODULE) UTILIZZATO DA TWS/EWAS DURANTE L'AUTENTICAZIONE.
- **IZ67552:** LOGMAN RESTITUISCE IL CODICE DI USCITA 0 ANCHE SE NON RIESCE A RIMUOVERE IL VECCHIO LTP.
- **IZ67993:** LA MODIFICA DI UN DATO DEL CALENDARIO NON VIENE RIPORTATA NEL PIANO.
- **IZ68101:** LA GENERAZIONE DEL PIANO DI PREVISIONE GENERA UN LOOP NELL'APPLICAZIONE AZIENDALE TWS IN WEBSHERE.

- **IZ68159:** IL CAMPO UTENTE INTESTAZIONE DI CONTROLLO NON È VUOTO.
- **IZ68546:** CONSENTI PIANIFICAZIONE IN STATO AGGIUNTA PER EREDITARE.

Elenco dei difetti corretti:

Questo elenco contiene i numeri dei difetti con i quali sono state risolte delle limitazioni riportate nelle note sul rilascio di Tivoli Workload Scheduler Versione 8.5.0:

- **42552 :** INSTALLAZIONE FP2 NON RIUSCITA CON PWD CONTENENTE ")", "(".
- **45327:** VISUALIZZA DIVERSI PROMPT CON LO STESSO NUMERO NUM.
- **46524:** REPTR NON FUNZIONA SU AIX CON LANG=C O EN.
- **46528:** JS WKS DIVERSO DA JOB WKS, SC=YES, NEW JS NON FUNZIONA.
- **46543:** NON POSSONO ESISTERE DUE NOMI UTENTE IDENTICI PER L'UTENTE LOCALE E PER L'UTENTE ASTWS DEL DOMINIO IN UN AMBIENTE WINDOWS.
- **46963:** EVENTO TWS CON SPAZIO VUOTO.
- **47442:** L'INSTALLAZIONE DEL FIX PACK SU TDWC SU SOLARIS NON FUNZIONA.
- **47484:** IZ43721 PARMS -E RESTITUISCE RC=1 SEMPRE DA SCRIPT O CMD.
- **47939:** IZ45199 LA QUERY SU ISTANZE FILE CREA LOOP SU JSC/TWDC (HPIA).
- **48040:** MOVEKEY.BAT NON FUNZIONA CON IL PERCORSO.
- **48062:** I MESSAGGI SUI CATALOGHI TWSINST SONO ERRATI.
- **48097:** MAKECAL NON FUNZIONA SE VIENE ESEGUITO A UN UTENTE CHE NON SIA ROOT.
- **48289:** CREATECUSTOMREGISTRYFORPAM.SH NON FUNZIONA.
- **48303:** PK65932: DESCRITTORI FILE /ETC/GROUPS NON CHIUSI SU AIX.
- **48335:** INCLUDERE INSTALLAZIONE IFPK81387 IN 8.3 FIXPACK 7.
- **48399:** LE REGOLE CON PIÙ DI UN EVENTO DI DIVERSO TIPO NON SONO SODDISFATTE.
- **48554:** NUOVO OPENSSSL V0.9.8J PER TUTTE LE PIATTAFORME SUPPORTATE.
- **49121:** IL COMANDO DI SBLOCCO FUNZIONA IN MODO NON CORRETTO DA UIS PER GLI UTENTI SENZA UNL.
- **49621:** OPENS DEP NON FUNZIONA DA 8.2 A 8.4 SU UNIX.
- **49948:** ALCUNE SPECIFICHE MANCANTI SUI PARAMETRI.
- **49963:** DIMENSIONE ERRATA PER LA VERIFICA DI OCCUPAZIONE DEL DISCO DOPO L'INSTALLAZIONE.
- **49993:** SPIEGAZIONE DELLA PAROLA CHIAVE VALIDTO MANCANTE.
- **50268 :** COMPOSER/OPTMAN/CONMAN SI INTERROMPE SU SOLARIS OPTERON CON SEGMENTAZIONE.
- **51112:** MESSAGGIO TWSPATCH -REMOVE MOSTRA SPIEGAZIONE NON CORRETTA.

- **51116:** COMPORTAMENTO ERRATO PER MAILBOX DELLA CACHE.
- **51349:** MESSAGGIO NON CORRETTO QUANDO DDJ @#@.JOB1;FOLLOWS= @#@.DIR;NOASK.
- **51489 :** ERRORI NELL'ESECUZIONE DI REXX EQQRXARC PER L'ARCHIVIAZIONE DI PIANI VECCHI.
- **51519:** SBS CON OPENS MOSTRA MESSAGGIO NON CORRETTO SU APPSERVER.
- **51642:** IMPOSTAZIONE HOME ESPORTATA IN MODO NON CORRETTO CON DOPPIE VIRGOLETTE IN JOBMANRC.
- **51712:** MESSAGGIO IN DATAMIGRATE SU NOME BREVE FUSO ORARIO.
- **51744:** ERRORE:IN PURGE_LOCAL_POBOX_AND_SET_MAXSIZE (SW=YES).
- **51920:** REP3 SI ARRESTA SENZA CALENDARI.
- **p52411:** ISTANZA CLUSTER FTA NON È IN GRADO DI AVVIARSI AUTOMATICAMENTE IN WINDOWS 2008.
- **52436:** DISATTIVA TRASMISSIONE EVENTI APPSERVMAN.
- **52741:** NETCONF NON CORRETTO SU PIATTAFORMA WIN SU DRIVER 20091027.
- **52789:** MOTORE UPG DA 83FP8 A 8.5.1 INTERROTTO A CAUSA DI UN ERRORE WAS SU W2K3.
- **53103:** SU WINDOWS MAKEPLAN VIENE INTERROTTO SE MDM SI TROVA SU UN'UNITÀ DIVERSA DA C.
- **p53149:** IL CLUSTER TWS 8.5.1 E TWS 8.5 NON È STATO INSTALLATO SUL CLUSTER WINDOWS 2008.
- **53219:** L'INSTALLAZIONE DEL FIXPACK NON PRESIDATA È STATA INTERROTTA SU UNIX.
- **53221:** AUTORIZZAZIONE LIMITATA PER LA DIRECTORY STDLIST.
- **53311:** MESSAGGI NON PREVISTI VISUALIZZATI IN COMPOSER DOPO L'INSTALLAZIONE DI FP 1.
- **53352:** ERRORE DURANTE L'INSTALLAZIONE DI DB2 DA LAUNCHPAD 8.5.
- **53453:** JOBSTD L NON FUNZIONA CON IL FORMATO BREVE.
- **53490:** CAMPO DI COMUNICAZIONE SSL NON CORRETTO NELLA STAZIONE DI LAVORO DI MONITORAGGIO.
- **53501:** ROLLBACK DELLA TRANSAZIONE DURANTE L'INVIO.
- **53503:** DIPENDENZA PERSA DOPO (LE=YES).
- **53568:** L'USO DI RUNCYCLE CON GIORNI LIBERI IN 8.5 È ERRATO.

Limitazioni note e soluzioni temporanee

Di seguito sono elencate le limitazioni software e le soluzioni temporanee relative al fix pack 3 di Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0; sono incluse le limitazioni note elencate nelle Note di rilascio per la versione 8.5.0, se non corretta da questo fix pack:

Durante l'installazione:

L'installazione di Tivoli Workload Scheduler non viene eseguita correttamente se manca il pacchetto vcredist_x64.exe

In un ambiente Windows a 64 bit, quando si esegue l'installazione di un FTA, di un gestore del dominio principale o di un gestore

del dominio principale di backup su una stazione di lavoro pristina oppure su una stazione di lavoro in cui la dll contenuta nel pacchetto vcredist_x64.exe manca oppure non è del livello adeguato, l'installazione non viene eseguita correttamente perché i servizi di Tivoli Workload Scheduler non vengono avviati. (48555).

Soluzione temporanea: Installare il pacchetto vcredist_x64.exe prima di installare Tivoli Workload Scheduler. Il pacchetto vcredist_x64.exe è disponibile dal Microsoft Download Center. Se l'installazione è stata già eseguita ma l'esito è stato negativo, installare il pacchetto vcredist_x64.exe e riavviare il processo di installazione non completato.

Raccomandazione su fuso orario/DST per Tivoli Workload Scheduler V8.3 e successive (APAR IZ45750)

Tivoli Workload Scheduler V8.3 e release successive richiedono che sui sistemi operativi, DB2 e Oracle siano installate le patch TZ e DST appropriate per poter gestire correttamente il fuso orario DST.

Questo è un prerequisito se TZ è impostato su yes o no nel file globalopts di Tivoli Workload Scheduler. Per ulteriori informazioni e per verificare che sia stato installato il fix pack Tivoli Workload Scheduler minimo, vedere <http://www-01.ibm.com/support/docview.wss?rs=0&uid=swg21248101>.

Per DB2 e Oracle, tenere presente che sia sul client di database che sul server deve essere installata la patch per DST.

Nota: Se alcuni giorni prima dell'avvio di DST sono state installate le patch per i database o per i sistemi operativi, il piano a lungo termine di Tivoli Workload Scheduler potrebbe essere creato nel database con un'ora non valida per DST. Questa condizione si verifica quando si installano le patch di DB2, Oracle o del sistema operativo durante il periodo maxlen (vedere l'output di optman ls). In tal caso, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Verificare il valore di StartOfDay utilizzando il comando optman ls.
2. Eseguire optman chg sd=<stesso valore ottenuto da optman ls>.
3. Al successivo Jnextplan, LTP viene ricalcolato automaticamente e i flussi di lavoro vengono aggiunti al file Symphony con l'ora corretta.

Nella finestra di installazione alcuni pulsanti spariscono se si preme il pulsante Avanti e poi Indietro

Nella finestra di installazione, se si sceglie *Installa una nuova istanza*, si fa clic su *Avanti*, quindi su *Indietro*, nella finestra precedente non sono più riportate le opzioni *Installa una nuova istanza* e *Usa un'istanza esistente*.

Soluzione temporanea: Quando si fa clic su *Indietro*, i due pulsanti indicati non spariscono ma vengono spostati più in basso nella finestra. Scorrere la finestra per vederli.

Le parentesi () non sono consentite nel percorso di installazione di Tivoli Workload Scheduler

Quando si installa Tivoli Workload Scheduler, non è possibile inserire parentesi nel campo del percorso di installazione.

Nella procedura guidata interattiva di InstallShield sulle piattaforme UNIX[®] e Linux[®], le password immesse non vengono convalidate all'input dei dati.

Non viene eseguita alcuna convalida della password nella procedura guidata InstallShield sulle piattaforme UNIX e Linux all'input dei dati. Se è stato commesso un errore nella password, si noterà solo quando la procedura guidata proverà ad utilizzare la password durante l'esecuzione di un passo dell'installazione.

Soluzione temporanea: eseguire nuovamente l'installazione, utilizzando il valore corretto della password.

Su Red Hat Enterprise Linux V5.0 la funzione automount non funziona

Su Red Hat Enterprise Linux V5.0, una volta inserito il DVD e fatto doppio clic sull'icona del desktop, viene visualizzato il seguente messaggio:

```
./setup.sh: /bin/sh: bad interpreter: Permission denied
```

Ciò accade perché la funzione automount esegue il mount del DVD con l'opzione `-noexec` che non è compatibile con il modo in cui Tivoli Workload Scheduler utilizza il DVD.

Soluzione temporanea: per risolvere il problema, eseguire l'*umount* del DVD, quindi di nuovo il mount manuale, con il seguente comando:

```
mount /dev/scd0 /media
```

Non possono esistere più installazioni sulla stessa stazione di lavoro con lo stesso *TWSuser*

Due installazioni non possono coesistere sulla stessa stazione di lavoro se hanno lo stesso nome *TWSuser* se uno è un account utente locale e l'altro un account utente di dominio.

Soluzione temporanea: Installare due istanze di Tivoli Workload Scheduler con diversi nomi *TWSuser*.

Durante il runtime:

Distribuzione di numeri elevati di regole dell'evento

Il processo di distribuzione regole, eseguito automaticamente o con il comando `planman deploy`, viene eseguito lentamente quando si distribuiscono numeri elevati, 2000 e oltre, di regole nuove e modificate.

Soluzione temporanea: se si desidera distribuire numeri elevati di regole dell'evento, eseguire una delle seguenti azioni per migliorare le prestazioni:

Utilizzare la distribuzione `planman` con l'opzione `-scratch`

Per distribuire collettivamente un numero elevato di regole in un limite di tempo accettabile, utilizzare il comando di distribuzione `planman` con l'opzione `-scratch` (37011).

Aumentare la dimensione dell'heap di Java del server delle applicazioni

Aumentare la dimensione dell'heap di Java del server delle applicazioni, come descritto nella sezione *Scalabilità* del capitolo *Prestazioni* nella *Guida all'amministrazione*. È difficile stabilire quando aumentare la dimensione

dell'heap ma considerare che una distribuzione di diverse migliaia di regole può rischiare di esaurire la memoria.

Alcuni dati non sono stati migrati durante la migrazione del database da DB2® a Oracle, o viceversa

In nessuna delle due procedure di migrazione le seguenti informazioni dal database di origine sono state migrate:

- Il piano di pre-produzione.
- La cronologia delle esecuzioni del lavoro e le statistiche del lavoro.
- Lo stato di esecuzione delle istanze della regola evento. Ciò vuol dire che qualsiasi regola evento complessa, dove parte della regola è stata soddisfatta prima della migrazione del database, viene generata dopo la migrazione come nuova regola. Anche se le condizioni successive della regola di evento sono soddisfatte, il record che la prima parte della regola era soddisfatta non è più disponibile, quindi la regola non sarà mai completamente soddisfatta. (38017)

Stato relativo all'ora non corretto visualizzato quando il fuso orario non è abilitato

Si sta utilizzando Tivoli Workload Scheduler in un ambiente in cui i nodi si trovano in fusi orari diversi ma la funzione del fuso orario non è abilitata. Lo stato relativo all'ora di un lavoro (ad esempio LATE) non è riportato correttamente nelle stazioni di lavoro che non siano quelle in cui il lavoro viene eseguito.

Soluzione temporanea: Abilitare la funzione del fuso orario per risolvere questo problema. Vedere la *User's Guide and Reference* per ulteriori informazioni sulla funzione del fuso orario. Vedere *Guida all'amministrazione* per istruzioni su come abilitarla nel file delle opzioni globali. (37358)

Microsoft® Remote Desktop Connection deve essere utilizzato con l'opzione "/console"

Se si utilizza Microsoft Remote Desktop Connection per eseguire Tivoli Workload Scheduler, è necessario utilizzarlo sempre con il parametro "/console" altrimenti Tivoli Workload Scheduler restituirà risultati incoerenti.

Il comando planman showinfo visualizza orari incoerenti (IZ05400)

L'ora di pianificazione visualizzata dal comando planman showinfo potrebbe essere diversa dall'ora impostata nel sistema operativo della stazione di lavoro. Ad esempio, il fuso orario impostato per la stazione di lavoro è GMT+2 ma planman showinfo visualizza le ore di pianificazione in base al fuso orario GMT+1. Questa situazione si verifica quando la JVM di WebSphere Application Server non riconosce il fuso orario impostato sul sistema operativo.

Soluzione temporanea: impostare il fuso orario definito nel file server.xml sul fuso orario definito per la stazione di lavoro nel database di Tivoli Workload Scheduler. La procedura è la seguente:

1. Creare una copia di backup di questo file: appserver/profiles/twsprofile/config/cells/DefaultNode/nodes/DefaultNode/servers/server1
2. Aprire server1.xml con un editor.

3. Trovare la stringa `genericJvmArguments` e aggiungere:
`genericJvmArguments="-Duser.timezone=time zone"`

dove *fuso orario* è il fuso orario definito per la stazione di lavoro nel database Tivoli Workload Scheduler.

4. Arrestare WebSphere Application Server.
5. Riavviare WebSphere Application Server.

Disattivare la trasmissione degli eventi *appserverman* (52436 e IZ62730)

È una soluzione temporanea per APAR IZ62730. Questa APAR si applica quando si usa un gestore dominio principale V8.5 o versione successiva con agent V8.3 o versione precedente. Gli agent V8.3 o versione precedente non possono gestire correttamente i nuovi eventi (*apprseoman, monman, edwa, critical path*). IZ62730 deve essere applicato agli agent ma poiché alcuni clienti non sono in grado di farlo viene fornita una soluzione temporanea. Con questo difetto una nuova opzione non documentata viene aggiunta per disabilitare la trasmissione di eventi relativi al processo *appserverman*. Per completare la soluzione temporanea EDWA e Critical Path devono essere disabilitati.

Soluzione temporanea: Seguire questa procedura per Tivoli Workload Scheduler V8.5 o versione successiva:

1. Disattivare la funzione EDWA (Event Driven Workload Automation)
- `optman chg ed=no`
2. Verificare che EDWA sia disabilitato
- `optman ls`
`>>>> enEventDrivenWorkloadAutomation / ed = NO`
3. Chiudere Tivoli Workload Scheduler e WebSphere Application Server
4. Eliminare `Mailbox.msg` perché contiene messaggi relativi all'arresto di *appserverman*
5. Abilitare il nuovo comportamento di *appserverman* aggiungendo il file *localopts* alla seguente chiave:
`Appserver disable send event = yes`
6. Avviare Tivoli Workload Scheduler
7. Verificare che la trasmissione dei nuovi eventi V8.5 sia disabilitata cercando il seguente messaggio in
`<TWSHOME>/stdlist/traces/TWSMERGE.log`: "*Broadcasting of Appserverman events is disabled*"

Se questo messaggio non è presente, eseguire la seguente procedura di ripristino:

1. Chiudere Tivoli Workload Scheduler e WebSphere Application Server
2. Eliminare `Mailbox.msg` perché contiene messaggi relativi all'avvio di *appserverman*
3. Avviare WebSphere Application Server senza il processo *appserverman*:
`<TWSHOME>/wastools/StartWas.sh -direct`
4. Avviare Tivoli Workload Scheduler senza il processo *appserverman*
Avvio di-noappsrv

Il gestore del dominio principale adesso è pronto per creare un piano senza EDWA. È possibile attendere JnextPlan o eseguire *JnextPlan -for 000*.

Se vi sono agent misti V8.3 e V8.4, seguire la seguente procedura:

1. Scollegare e chiudere solo gli agent V8.4 fault-tolerant
2. Verificare che non ci siano processi Tivoli Workload Scheduler in esecuzione

```
ps -fu <twuser>
```

3. Eliminare Mailbox.msg perché contiene messaggi relativi al processo *monman*:

4. Disattivare il processo *monman* dall'avvio modificando la seguente chiave del file *localopts*:

```
autostart monman = no
```

5. Avviare Tivoli Workload Scheduler

Limitazioni di WebSphere Application Server in un ambiente IPv6 puro quando si utilizza Job Scheduling Console o Tivoli Dynamic Workload Console (35681)

Quando si installa Tivoli Workload Scheduler, le seguenti variabili WebSphere Application Server vengono inizializzate come segue per consentire la comunicazione in un ambiente misto IPv4 e IPv6:

```
java.net.preferIPv6Addresses=false
```

```
java.net.preferIPv4Stack=false
```

Se la configurazione richiede l'uso di un ambiente IPv6 puro, oppure sono state scelte impostazioni di configurazione del firewall specifiche che bloccano i pacchetti IPv4, il collegamento tra il gestore del dominio principale Tivoli Workload Scheduler e la console di Tivoli Dynamic Workload o Job Scheduling Console si interrompe.

Soluzione temporanea: per stabilire una connessione in tale ambiente specifico, occorre inizializzare la variabile come segue:

```
java.net.preferIPv6Addresses=true
```

modificando il file *server.xml* nel seguente percorso:

```
$TWS_home/appserver/profiles/twsprofile/config/cells/  
DefaultNode/nodes/DefaultNode/servers/server
```

Se, invece, si desidera utilizzare esclusivamente la comunicazione IPv4, impostare:

```
java.net.preferIPv4Stack=true
```

Il processo di scrittura su un agent fault-tolerant non scarica il file Symphony (22485)

Se si elimina il file Symphony dall'agent fault-tolerant, il programma di scrittura lo scarica automaticamente durante il collegamento successivo al gestore del dominio principale. Tuttavia, questa operazione non viene eseguita se si avvia conman prima che il file sia stato scaricato.

Soluzione temporanea: Eliminare il file *mailbox.msg* e il programma di scrittura scarica il file Symphony.

Gestione regole eventi: l'indicatore di distribuzione non viene conservato nel nuovo file symphony (36924)

L'indicatore di distribuzione (D) indica che una stazione di lavoro sta utilizzando una configurazione di monitoraggio pacchetti aggiornati e possono essere visualizzati dall'esecuzione del comando *conman showcpus*. L'indicatore viene perso dal file Symphony quando il file viene rinnovato dopo un comando *JnextPlan* o *ResetPlan*. Sebbene la configurazione di monitoraggio eventi distribuita sugli agent sia quella più aggiornata e la gestione eventi funzioni correttamente, viene visualizzato lo stato dell'agent di monitoraggio non corretto sulla stazione di lavoro.

TWSUSER deve essere in grado di creare file nella directory TEMP (IZ66323)

Se, in un sistema Windows, esiste una variabile di sistema denominata TEMP, l'utente TWSUSER deve essere in grado di creare file nella directory in cui è impostata la variabile. Se questo requisito non è soddisfatto, il file binario JOBMON.EXE non viene avviato con esito positivo.

Note di internazionalizzazione

In questa sezione vengono descritte le limitazioni del software, i problemi e le soluzioni temporanee relative alle versioni globalizzate del Fix Pack 3 di Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0; sono incluse le limitazioni note elencate nelle note sulla release per la versione 8.5.0, se non corrette da questo fix pack:

- L'installazione della procedura guidata InstallShield non riesce se i caratteri DBCS vengono utilizzati nel percorso `-is:tempdir` (36979).

Se durante l'installazione si utilizza l'opzione `-is:tempdir` e si specificano dei caratteri DBCS nel percorso, l'installazione non riesce.

Soluzione temporanea: non specificare i caratteri DBCS quando si utilizza questa opzione.

- Nell'output dell'elenco del programma di composizione e nei comandi di visualizzazione, l'elenco e le intestazioni del report sono in inglese (22301, 22621, 22654).

Ciò accade per evitare un disallineamento delle intestazioni delle colonne nelle versioni DBCS che rendeva difficile la comprensione delle informazioni.

- Nell'output dei report del prodotto, le intestazioni del report sono in inglese.

Ciò accade per evitare un disallineamento delle intestazioni delle colonne nelle versioni DBCS che rendeva difficile la comprensione delle informazioni.

- L'input dei dati è più breve nelle lingue DBCS (IY82553, 93843).

Tutte le informazioni vengono memorizzate e inoltrate tra i moduli come UTF8 e alcuni caratteri occupano più di un byte in UTF8. Per le lingue DBCS, ciascun carattere è lungo tre byte. I caratteri nazionali dell'Europa occidentale sono lunghi due byte. Gli altri caratteri dell'Europa occidentale sono lunghi un byte.

- Sui sistemi operativi Windows, non è possibile creare un calendario con un nome che contiene caratteri giapponesi mediante l'utilizzo del comando **makecal** (123653).

Soluzione temporanea: racchiudere il nome del calendario tra virgolette.

- Sui sistemi operativi Windows, la registrazione del lavoro di Tivoli Workload Scheduler viene creato con caratteri non corretti (IY81171)

Si sta lavorando in un ambiente con una lingua diversa dall'inglese e sono state impostate correttamente le variabili di ambiente LANG e TWS_TISDIR. Tuttavia,

la registrazione del lavoro di Tivoli Workload Scheduler viene creato con i caratteri non corretti nel corpo del log (le intestazioni e i piè di pagina del log sono corretti).

Soluzioni temporanee: il problema viene causato dalla code page utilizzata. Gli editor e le applicazioni Windows utilizzano la code page 1252, corretta per la scrittura di file di testo. La shell DOS utilizza invece la codepage predefinita 850. Ciò può provocare dei problemi durante la visualizzazione di caratteri particolari.

Per risolvere questo problema per i lavori di Tivoli Workload Scheduler, aggiungere la seguente riga all'inizio del file `jobmanrc.cmd` sulla stazione di lavoro:

```
chcp 1252
```

Per ulteriori dettagli relativi al file `jobmanrc.cmd`, consultare la sezione sulla personalizzazione dell'elaborazione dei lavori sulla stazione di lavoro in *Tivoli Workload Scheduler: User's Guide and Reference*.

Risolvere questo problema per tutte le applicazioni sulla stazione di lavoro utilizzando **regedit** per impostare globalmente la code page di DOS nella seguente parola chiave del registro:

```
HKEY_LOCAL_MACHINE/system/current Control set/  
Control/Nls/Codepage/OEMCP =1252
```

È necessario riavviare la stazione di lavoro per implementare la modifica.

Nota: Microsoft avverte di fare particolarmente attenzione quando si modificano le voci del registro. Assicurarsi di seguire tutte le istruzioni nella documentazione Microsoft quando si esegue questa attività.

Struttura del fix pack

In questa sezione sono riportate le immagini disponibili per le diverse piattaforme per questo fix pack.

File del fix pack disponibili mediante Fix Central

```
8.5.0-TIV-TWS-FP0003.README (questo file)  
8.5.0-TIV-TWS-FP0003.README.pdf  
8.5.0-TIV-TWS-FP0003.VSR  
8.5.0-TIV-TWS-AIX-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-HPUX-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-HPIA64-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-LINUX_I386-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-LINUX_PPC-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-LINUX_S390-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-LINUX_X86_64-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-SOLARIS-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-SOLARIS_I386-FP0003.TAR  
8.5.0-TIV-TWS-WINDOWS-FP0003.zip  
8.5.0-TIV-TWS-WINDOWS_X86_64-FP0003.zip
```

Installazione del fix pack

Questa sezione descrive la modalità d'installazione di Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0 Fix Pack 3. I fix pack sono cumulativi, pertanto è possibile applicarli direttamente alla versione di disponibilità generale del prodotto.

Questa sezione è divisa nelle seguenti sottosezioni:

- “Risoluzione dei problemi di Tivoli Workload Scheduler V8.5”
- “Tabella di interoperabilità” a pagina 36
- “Requisiti di spazio su disco” a pagina 36
- “Note sull'installazione” a pagina 37
- “Applicazione del fix pack” a pagina 39
- “Azioni di installazione” a pagina 40
- “Installazione mediante l'utilizzo della procedura guidata ISMP” a pagina 42
- “Installazione mediante l'utilizzo dell'installazione non presidiata ISMP” a pagina 43
- “Installazione su UNIX mediante l'utilizzo dello script twspatch” a pagina 43
- “Installazione mediante l'utilizzo della distribuzione software” a pagina 44
- “Rollback del fix pack” a pagina 44
- “Disinstallazione dell'intera istanza Tivoli Workload Scheduler” a pagina 45
- “Installazione dei file di log” a pagina 45

Risoluzione dei problemi di Tivoli Workload Scheduler V8.5

Durante l'installazione, seguire questi suggerimenti:

L'installazione di Tivoli Workload Scheduler viene interrotta se la password utente DB2 contiene caratteri speciali

Esistono due modi per risolvere questo problema:

Soluzione temporanea 1: per installare correttamente Tivoli Workload Scheduler utilizzando la password di DB2 corrente con i caratteri speciali della "shell di UNIX", aprire lo script di installazione <TWS CD>/tws_tools/_createdb_root.sh e racchiudere tra apici il settimo parametro di input, come di seguito indicato:

```
...
su - $DB2_ADMINISTRATOR -c "cd $TWS_TEMPDIR/scripts &&
./dbsetup.sh $1
$2 $3 $4 $5 $6 '$7' $8 $9"
...
...
su - $DB2_ADMINISTRATOR -c "cd $TWS_TEMPDIR/scripts &&
./dbmigrate.sh $1_DB $6 '$7'"
...
```

Eseguire di nuovo l'installazione non presidiata.

Soluzione temporanea 2: Sostituire lo script con errore General Availability con quello corretto fornito con il fix pack; a tale scopo, procedere come segue:

- Scaricare il fix pack e decomprimerlo.
- Copiare tutti i file della directory *GA_fixes* e incollarli nella directory di installazione General Availability *TWS\<PLATFORM>*, sostituendo i vecchi file (fare prima una copia di back-up).
- Eseguire l'installazione normale. (53282)

L'aggiornamento da Tivoli Workload Scheduler V8.3 Fix Pack 8 a Tivoli Workload Scheduler V8.5 non viene eseguito su Windows 2003 a causa di un errore di Websphere Application Server

Esistono due modi per risolvere questo problema:

Soluzione temporanea 1: Dopo l'interruzione dell'aggiornamento durante la fase di aggiornamento di *enableStartupBean*, occorre aprire il file:


```
<TWA_HOME>\eWAS\profiles\twaprofile\properties\wsadmin.properties
```

e modificare le due seguenti proprietà da:

```
com.ibm.ws.scripting.profiles=<TWA_HOME>\appserver\bin\securityProcs.jacl;  
<TWA_HOME>\appserver\bin\LTPA_LDAPSecurityProcs.jacl
```

in:

```
com.ibm.ws.scripting.profiles=<TWA_HOME>\eWAS\bin\securityProcs.jacl;  
<TWA_HOME>\eWAS\bin\LTPA_LDAPSecurityProcs.jacl
```

Eseguire di nuovo il passaggio dell'aggiornamento interrotto.

Soluzione temporanea 2: Sostituire lo script con errore General Availability con quello corretto fornito con il fix pack; a tale scopo, procedere come segue:

- Scaricare il fix pack e decomprimerlo.
- Copiare tutti i file della directory *GA_fixes* e incollarli nella directory di installazione General Availability *TWS\<PLATFORM>*, sostituendo i vecchi file (fare prima una copia di back-up).
- Eseguire l'installazione normale. (53283)

L'installazione su Windows 2008 a 64 bit si interrompe quando viene utilizzato un account di dominio

Esistono due modi per risolvere questo problema:

Soluzione temporanea 1: Prima di eseguire l'installazione, verificare che TWSUser sia stato già creato sul dominio. Inoltre, gli utenti di Tivoli Workload Scheduler devono disporre dei seguenti diritti utente, garantiti localmente. I criteri del livello di dominio sovrascrivono sempre i criteri locali, quindi potrebbe essere necessario dover concedere tali diritti per il dominio:

- Agire come parte del sistema operativo
- Consentire il collegamento in locale
- Impersonare un client in base al diritto di autenticazione
- Accesso:
 - In locale
 - Come lavoro batch
 - Come servizio
- Sostituzione del token di livello del processo

TWSUser deve essere un membro dei gruppi di amministratori del dominio nel controller di dominio. La soluzione temporanea può essere applicata sia per l'installazione non presidiata che per le installazioni con la procedura guidata di Tivoli Workload Scheduler V8.5.

Per l'installazione non presidiata, è necessario aggiungere e personalizzare le seguenti opzioni in aggiunta al file di risposta predefinito per le installazioni dell'agent a tolleranza d'errore,

Per l'installazione con procedura guidata, fornire le opzioni come parametri della linea di comandi al file eseguibile SETUP.exe (una riga):

```
-W setTWSUser.twsValidatedUser="<twsuser>"  
-W setTWSUser.twsValidatedPassword="<twsPassword>"  
-W setTWSUser.twsValidatedDomain="<domain>"  
-W setTWSUser.domainUser="true"  
-W setTWSUser.errMsg="NONE"
```



```
-W setTWSUser.wasValidatedPassword=""  
-W setTWSUser.wasValidatedUser=""  
-W setTWSUser.userToCreate="false"  
-W userOSChecksWinSequence.active="false"  
-W setTWSUser.active="false"
```

dove

- <twuser> è il nome utente, senza la specifica del dominio di TWSuser
- <twpassword> è la password dell'utente di TWS
- <domain> è il dominio dell'utente di TWS

Per l'installazione non presidiata, le opzioni del file di risposta predefinito devono essere personalizzate (ad esempio, il valore dell'opzione `userWinCfgPanel.inputUserName` ha il formato "`<domain>\<twuser>`"). Per l'installazione del gestore del dominio principale, è necessario personalizzare anche altre due opzioni, nella seguente modalità:

```
-W setTWSUser.wasValidatedPassword="<was_user>"  
-W setTWSUser.wasValidatedPassword="<wasPassword>"
```

Tali opzioni possono essere le stesse di `twValidatedUser` e `twValidatedPassword` (anche qui l'utente deve essere fornito senza dominio).

Soluzione temporanea 2: Sostituire il file binario con errore General Availability con quello corretto fornito con il fix pack; a tale scopo, procedere come segue:

- Scaricare il fix pack e decomprimerlo.
- Copiare il file binario `<WINDOWS_PLATFORM>\ACTIONTOOLS\REGUTIL.dll` e incollarlo nella directory General Availability `TWS\<WINDOWS_PLATFORM>\ACTIONTOOLS`, sostituendo il vecchio file (fare prima una copia di back-up).
- Eseguire l'installazione normale. (52018)

L'aggiornamento dal gestore del dominio principale di Tivoli Workload Scheduler V8.3 a Tivoli Workload Scheduler V8.5 non viene eseguito in `movekey.sh` sui sistemi operativi AIX

Soluzione temporanea: Sostituire lo script con errore General Availability con quello corretto fornito con il fix pack; a tale scopo, procedere come segue:

- Scaricare il fix pack e decomprimerlo.
- Copiare il file `GA_fixes/moveKey(.bat\sh)` e incollarlo nella directory delle immagini di installazione General Availability `CDX/<platform>/tw_tools`, sostituendo il vecchio file (fare prima una copia di back-up).
- Riprendere l'aggiornamento interrotto del gestore del dominio principale eseguendo di nuovo il passo non completato. (48100)

L'aggiornamento da Tivoli Workload Scheduler V8.2.1 a Tivoli Workload Scheduler V8.5 non viene eseguito quando si utilizza lo script `twinst` se sono presenti parametri locali

Soluzione temporanea: Sostituire lo script con errore General Availability con quello corretto fornito con il fix pack; a tale scopo, procedere come segue:

- Scaricare il fix pack e decomprimerlo.

- Copiare il file *GA_fixes/twsinst* e incollarlo nella directory delle immagini di installazione General Availability CDX/<platform>, sostituendo il vecchio file (fare prima una copia di back-up).
- Eseguire di nuovo l'aggiornamento del fault-tolerant agent interrotto utilizzando il nuovo twsinst. (48101)

Tabella di interoperabilità

Per le informazioni più recenti, consultare la tabella di interoperabilità in *Tivoli Workload Scheduler: Note sul rilascio*, sul sito Web di supporto software IBM:
http://www-01.ibm.com/support/docview.wss?rs=672&uid=swg27012178#interop_tables

Requisiti di spazio su disco

Prima di avviare l'installazione del fix pack, accertarsi che il sistema soddisfi i seguenti requisiti:

Tabella 1. Requisiti spazio disco per Master Domain Manager e Backup Master

Sistema operativo	Directory di installazione	Directory di installazione della distribuzione del software	Directory temporanea
AIX	900 MB	400 MB	500 MB
HP-UX	1000 MB	400 MB	720 MB
Solaris	800 MB	400 MB	720 MB
Microsoft Windows	850 MB	400 MB	500 MB
Linux	900 MB	400 MB	500 MB

Tabella 2. Requisiti di spazio disco per l'agent di Tivoli Workload Scheduler e Java Extension

Sistema operativo	Directory di installazione	Directory di installazione della distribuzione del software	Directory temporanea
AIX	20 MB	300 MB	40 MB
HP-UX	20 MB	300 MB	40 MB
Solaris	20 MB	300 MB	40 MB
Microsoft Windows	20 MB	300 MB	20 MB
Linux	20 MB	300 MB	40 MB

Tabella 3. Requisiti di spazio disco per l'agent di Tivoli Workload Scheduler

Sistema operativo	Directory di installazione	Directory di installazione della distribuzione del software	Directory temporanea
AIX	20 MB	80 MB	40 MB
HP-UX	20 MB	80 MB	40 MB
Solaris	20 MB	80 MB	40 MB

Tabella 3. Requisiti di spazio disco per l'agent di Tivoli Workload Scheduler (Continua)

Sistema operativo	Directory di installazione	Directory di installazione della distribuzione del software	Directory temporanea
Microsoft Windows	20 MB	80 MB	20 MB
Linux	20 MB	80 MB	40 MB

Tabella 4. Requisiti di spazio disco per l'agent di z-centric

Sistema operativo	Directory di installazione	Directory di installazione della distribuzione del software	Directory temporanea
AIX	20 MB	20 MB	40 MB
HP-UX	20 MB	20 MB	40 MB
Solaris	20 MB	20 MB	40 MB
Microsoft Windows	20 MB	20 MB	20 MB
Linux	20 MB	20 MB	40 MB

Nota: Nei sistemi operativi HP-UX e Solaris, i 720 MB necessari nella directory temporanea sono ripartiti come di seguito indicato:

- 250 MB disponibili in /var/tmp
- 470 MB disponibili in \$TMPDIR. Se la variabile \$TMPDIR non è definita, nella directory predefinita è /tmp.

Note sull'installazione

Durante l'installazione, seguire questi suggerimenti:

- Su piattaforme UNIX, l'amministratore del database deve avere privilegi di lettura e di esecuzione per il percorso di installazione di Tivoli Workload Scheduler, altrimenti l'installazione non riuscirà. (54367)
- Per installare, annullare e applicare il fix pack, utilizzare lo stesso metodo di installazione (ISMP, **twspatch**, Configuration Manager) utilizzato per installare la versione GA (General Availability).

Nota: se si installa il fix pack con l'azione APPLY utilizzando il metodo di installazione **twspatch**, per eseguire il rollback al livello precedente, utilizzare il comando **twspatch -undo**. Per disinstallare l'intera istanza di Tivoli Workload Scheduler, utilizzare il comando **twspatch -remove**, ma tenere presente che questa azione non intende rimuovere il fix pack applicato senza disinstallare l'istanza (51112).

- Su piattaforme AIX V5.3, l'installazione di Fix Pack 3 per il gestore del dominio principale/principale di backup/Connettore deve supportare almeno il livello di AIX: 5.3: 5300-07 (APAR IZ07976). (53542)
- Non installare da un disco Samba sulla piattaforma Windows.
- Su HP-UX, impostare il parametro kernel *max_thread_proc* su almeno 128, altrimenti l'installazione potrebbe essere interrotta. Per impostazione predefinita, è impostato su 64. Viene generato un dump principale da Java.

- Se viene visualizzato un messaggio di errore che indica spazio insufficiente per i dati temporanei della procedura guidata di installazione nella directory predefinita /tmp, è possibile avviare la procedura di installazione con l'indicatore `-is` e impostare una directory temporanea alternativa. Ad esempio, `SETUP.sh [-is:tempdir <temporary_directory>]`. Per informazioni aggiuntive sul disco e sui requisiti di spazio per l'installazione, fare riferimento alla *Guida alla pianificazione e all'installazione*, capitolo 2, "Informazioni sui prerequisiti".
- Per installare correttamente Tivoli Workload Scheduler 8.5 Fix Pack 3 su HP-UX 11.11, è necessario prima installare la patch del sistema operativo PHSS_35385. (55239)

Una volta completata l'installazione del fix pack, prendere in considerazione le seguenti informazioni:

- Dopo aver installato il fix pack, l'ultima riga del file `TWS_home/version/patch.info` contiene: 8.5.0-TIV-TWS-FP0003.
- Durante l'installazione di questo fix pack, il seguente file di installazione viene rimosso e ne viene creato uno nuovo quando viene riavviato WebSphere Application Server:
`TWS_home/appserver/profiles/twsprofile/temp/TWS/EIFListener/eif.temp1`
 Se è stata precedentemente modificata la proprietà `BuffEvtmaxSize`, dopo aver installato il fix pack, è necessario impostarla nuovamente nel nuovo file, come descritto nella *Guida alla gestione e alla risoluzione dei problemi di IBM Tivoli Workload Scheduler*, Capitolo 8, *Attività di gestione*, sezione *Gestione dell'elaboratore degli eventi*. (38192).
- I lavori finali terminano in modo anomalo se il gestore del dominio principale è installato in una directory diversa da C: sui sistemi Windows.

Soluzione temporanea: Per risolvere questo problema, unire il contenuto dei seguenti file:

```
<tws_homw>\ResetPlan.cmd
<tws_homw>\JnextPlan.cmd
<tws_homw>\MakePlan.cmd
<tws_homw>\SwitchPlan.cmd
<tws_homw>\CreatePostReports.cmd
<tws_homw>\UpdateStats.cmd
```

con quelli in `<home_tws>\config`. Non vengono sostituiti dall'installazione del fix pack perché possono essere personalizzati (53435).

- Esistono mancate corrispondenze per alcune variabili di ambiente di Tivoli Workload Scheduler.

UNISONHOME

Sui sistemi operativi Windows non esiste o è vuoto.

Sui sistemi operativi UNIX è il valore della variabile UNISONHOME impostato nell'ambiente dell'utente. Se non specificato, il valore viene impostato nella directory home dell'utente.

Questa variabile deve avere, su entrambe le piattaforme, il valore del percorso in cui è installata l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.

HOME

Questa variabile non è documentata ma sui sistemi operativi Windows è il percorso in cui è installata l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.

Sulle piattaforme UNIX è la directory home dell'utente. (53442)

- Lo script **dbgrant** deve essere eseguito nuovamente dopo l'installazione del fix pack per concedere le autorizzazioni agli utenti nelle viste di database aggiornate solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - Il database utilizzato da Tivoli Workload Scheduler è DB2.
 - Lo script **dbgrant** è già stato eseguito prima dell'installazione di questo fix pack (38487)
- Sui sistemi in esecuzione su Red Hat Enterprise Linux 3.0, installare GLIBC versione 2.3.4 per abilitare ssm Agent (utilizzato nelle regole di automazione dei carichi di lavoro basati sugli eventi con gli eventi relativi al plugin FileMonitor) all'avvio corretto. Con il GLIBC versione 2.3.2 predefinito, ssm Agent potrebbe non essere avviato. (38697).
- Se viene eseguito il rollback del fix pack in Windows a 32 e 64 bit, l'installazione di SSM non viene sottoposta a rollback.
Soluzione temporanea: prima di applicare il fix pack, eseguire una copia della cartella ssm collocata nel percorso di installazione.

Applicazione del fix pack

All'applicazione del fix pack, il programma di installazione effettua le seguenti azioni:

1. Arresta la versione integrata di WebSphere Application Server.
2. Arresta l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.
3. Aggiorna la versione integrata di IBM WebSphere Application Server UPDI versione 7.0.0.3.
4. Aggiorna la versione integrata di IBM WebSphere Application Server FP0000037.
5. Aggiorna la versione integrata di IBM WebSphere Application Server SDK FP0000037.
6. Esegue il backup del profilo per la versione integrata di WebSphere Application Server.
7. Installa il server di modellamento e pianificazione di Tivoli Workload Scheduler, versione 8.5.
8. Installa con Rollback il motore di pianificazione di Tivoli Workload Scheduler.
9. Personalizza gli script SQL utilizzati per configurare il database di Tivoli Workload Scheduler
10. Configura il database di Tivoli Workload Scheduler.
11. Avvia la versione integrata di WebSphere Application Server.
12. Crea un programma di disinstallazione.
13. Configura l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.
14. Aggiorna la configurazione di DB2
15. Avvia l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.
16. Completa e cancella l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.
17. Aggiorna il registro di Tivoli Workload Automation.

Il programma di installazione esegue i seguenti passaggi quando si esegue una funzione UNDO:

1. Arresta la versione integrata di WebSphere Application Server.
2. Arresta l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.
3. Esegue il rollback del motore di pianificazione di Tivoli Workload Scheduler.
4. Imposta la proprietà del file di Tivoli Workload Scheduler.

5. Ripristina il profilo per la versione integrata di WebSphere Application Server.
6. Avvia la versione integrata di WebSphere Application Server.
7. Avvia l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.
8. Completa e cancella l'istanza di Tivoli Workload Scheduler.
9. Aggiorna il registro di Tivoli Workload Automation.

Azioni di installazione

Quando si installa il fix pack è possibile eseguire le seguenti azioni:

Applicazione

Questa azione consente di installare il fix pack senza renderlo permanente. Se si applica il fix pack in modalità "annullabile", è possibile utilizzare l'azione di rollback per tornare al fix pack precedente.

Esecuzione commit

Questa azione consente di rendere permanente il fix pack. Se si esegue il commit del fix pack, non è possibile ripristinare lo stato precedente.

Rollback

Questa azione consente di tornare al livello precedente con il rollback

Riparazione

Utilizzare questa azione (solo dopo aver eseguito l'azione **Commit**) per ripristinare un'istanza esistente di Tivoli Workload Scheduler al livello sottoposto a commit corrente quando si verifica un problema con i file binari.

In base allo stato di installazione del fix pack, è possibile eseguire l'operazione come mostrato nella tabella.

Tabella 5. Stato dell'installazione del fix pack.

Stato iniziale	Azione	Stato finale	Stato finale del pacchetto General Availability
-	apply	ICU	ICH
ICU	commit	IC	-
ICU	roll back	-	IC
IC	riparazione	IC	-

dove:

ICU Installed undoable (installato non annullabile)

IC Installed and committed (installato e con commit)

ICH Installed, committed, and hidden (installata, con commit e nascosta)

Se un fix pack di Tivoli Workload Scheduler è installato in modalità non annullabile (stato ICU) nella macchina e viene applicato un fix pack di Tivoli Workload Scheduler più recente, tutte le modifiche apportate in fase di installazione del fix pack di Tivoli Workload Scheduler precedente devono essere sottoposte a commit prima dell'applicazione delle nuove modifiche. Pertanto, se si annulla l'ultimo fix pack installato, si ripristineranno le modifiche del precedente fix pack. Queste modifiche sono permanenti.

L'installazione del fix pack è stata registrata:

- Nel file TWSRegistry.dat, aggiungendo le seguenti righe:

```
/Tivoli/Workload_Scheduler/ tws_user DN_FixpackName=
FP_TWS_$(SWD-OS-NAME)_$(tws_user).8.5.0.$(patch_id)
```

dove:

- \$(SWD-OS-NAME) dipende dal sistema operativo che si sta installando.
- \$(tws_user) è il proprietario dell'istanza di Tivoli Workload Scheduler.
- \$(patch_id) è il numero del fix pack.
- Nel file twainstance\$n.TWA.properties, dove \$n è un numero intero, aggiungendo le seguenti righe:
TWS_version=8.5.0.\$(patch_id)
EWas_updateList=\$(patch_list)

dove:

- \$(patch_id) è il numero del fix pack.
- \$(patch_list) è un elenco separato da virgole di patch applicate di Websphere Application Server.

Prima di eseguire una correzioni dell'installazione del fix pack assicurarsi che:

- I processi in Tabella 6 sono inattivi:

Tabella 6. Processi inattivi

Windows	UNIX
netman	netman
monman	monman
ssmagent	ssmagent
tokensrv	tokensrv
writer	writer
batchman	batchman
batchup	batchup
JOBMAN	JOBMAN
JOBMON	scribner
scribner	

- I file in Tabella 7 sono disponibili in *TWS_home/bin* e non sono danneggiati (40042):

Tabella 7. File disponibili in TWS_home/bin

Windows	UNIX
conman	conman
composer (su master)	composer (su master)
setown.cmd	libatrc.so
setown.exe	libicu*.so
oslayer.dll	libHTTP*.soinstmecho
icudt*.dll	mecho
HTTPChannel.dll	composer
HTTPSSLChannel.dll	
HTTPTransport.dll	

Tabella 7. File disponibili in TWS_home/bin (Continua)

Windows	UNIX
libatrc.dll	
msv*.dll	

Installazione mediante l'utilizzo della procedura guidata ISMP

Seguire la procedura indicata per installare il fix pack utilizzando la procedura guidata interattiva:

1. Scollegare l'host su cui si sta installando il fix pack dalla rete di Tivoli Workload Scheduler e arrestare Tivoli Workload Scheduler. Utilizzare i seguenti comandi:

Su Windows:

```
conman "unlink @; noask"
conman "stop; wait"
conman "stopmon;wait"
Shutdown.cmd
```

Su UNIX:

```
conman "unlink @; noask"
conman "stop; wait"
conman "stopmon;wait"
conman "shut;wait"
```

Se sono presenti lavori pianificati sul computer, assicurarsi che siano stati completati, altrimenti alcuni processi, ad esempio jobmon o joblnch, potrebbero essere ancora attivi.

2. Scaricare il file TAR o ZIP specifico per il sistema operativo e decomprimerlo. Se si sta installando su un sistema operativo UNIX, eseguire il seguente comando:

```
chmod -R 755 <imagesDir>
```

3. A seconda del tipo di sistema operativo, per avviare la procedura guidata, immettere il seguente comando:

Su Windows:

```
SETUP.exe
```

Su UNIX:

```
./SETUP.bin
```

L'installazione viene avviata.

4. Seguire le istruzioni visualizzate.
5. Fare clic su **Fine** per completare l'installazione.

Solo su piattaforme Windows, durante l'applicazione del fix pack sugli agent senza connettore utilizzando la procedura guidata di installazione, se vi fossero dei file di registro danneggiati, è possibile ricrearli eseguendo il seguente comando:

```
SETUP.exe -W recovInstReg.run="true" -W displayActions.installationDir="TWA_home"
```

dove TWA_home è la directory in cui è installato Tivoli Workload Scheduler.

Per la compatibilità con la versione 8.4, è possibile utilizzare anche il seguente parametro: -W clusterInstEnabler.run="true" invece di -W recovInstReg.run="true".

Installazione mediante l'utilizzo dell'installazione non presidiata ISMP

Un modo alternativo per installare è l'installazione non presidiata. L'installazione non presidiata richiede la personalizzazione di un file di risposta. Un file di risposta di esempio è disponibile nella directory RESPONSEFILES.

Eseguire il seguente comando dal percorso in cui si trova il file SETUP per avviare l'installazione in modalità non presidiata:

- **Su Windows:**

```
setup.exe -options C:\home\TWS85FP3\patchInstall.txt -silent
```

- **Su UNIX:**

```
./setup.bin -options /home/TWS85FP3/patchInstall.txt -silent
```

dove /home/TWS85FP3/patchInstall.txt è il nome percorso completo del file di risposta personalizzato con le impostazioni dell'ambiente in uso.

Tabella 8 elenca le parole chiave che è possibile impostare nel parametro `-W actionPanel.selectedAction` per personalizzare il file di risposta in base alle proprie esigenze:

Tabella 8. Parametri

KEYWORD	SCENARIO
APPLY	Installare un fix pack annullabile
ROLLBACK	Eseguire il rollback di un fix pack annullabile
COMMIT	Eseguire il commit di un fix pack annullabile
APPLY_AND_COMMIT	Ripristino di un fix pack installato e con commit Nota: Questa azione è disponibile solo quando si installa un fix pack. Non è disponibile per le versioni GA (General Availability).

Solo su piattaforme Windows, durante l'applicazione del fix pack sugli agent senza connettore utilizzando l'installazione non presidiata, se vi fossero dei file di registro danneggiati, è possibile ricrearli modificando il file di risposta e impostando il parametro `-W recovInstReg.run="true"`:

Per la compatibilità con la versione 8.4, è possibile utilizzare anche il seguente parametro: `-W clusterInstEnabler.run="true"`.

Installazione su UNIX mediante l'utilizzo dello script twspatch

Su tutte le piattaforme UNIX, è possibile utilizzare il file di script `twspatch` per installare il fix pack sugli FTA (Fault-Tolerant Agents). Il sommario di `twspatch` è:

```
./twspatch -{install | undo | commit | remove | repair} -uname utente_TWS
```

Per l'installazione, procedere nel modo seguente:

1. Scollegare l'host su cui si sta installando il fix pack dalla rete di Tivoli Workload Scheduler e arrestare Tivoli Workload Scheduler. Immettere il seguente comando:

```
conman "unlink @; noask"  
conman "stop;wait"  
conman "stopmon;wait"  
conman "shut;wait"
```

Se sono presenti lavori pianificati sul computer, assicurarsi che siano stati completati, altrimenti alcuni processi, ad esempio `jobmon` o `joblnch`, potrebbero essere ancora attivi.

2. Scaricare il file tar specifico per il sistema operativo utilizzato.
3. Decomprimere il sistema.
4. Eseguire `twspatch`.

Installazione mediante l'utilizzo della distribuzione software

Per installare il fix pack utilizzando la distribuzione software, immettere il seguente comando:

- `wdinstsp -f -uy -D execActionTools=false -D tws_user=<TWS_USER> -D install_dir=<TWS_HOME> <CPU_TYPE_DEF> -n <INST_PKG_NAME> <SPB_FILE_NAME>`

dove:

`<CPU_TYPE_DEF>` = `-D st_agent=<true or false> -D ft_agent=<true or false> -D master=<true or false> -D bkm_agent=<true or false>`

`<INST_PKG_NAME>` = `FP_TWS_<INST_INTERP>_<TWS_USER>.8.5.0.<PATCH_NUMBER>`

`<INST_INTERP>` = `AIX | HPIA64 | HPUX | LINUX_I386 | LINUX_S390 | LINUX_PPC | LINUX_X86_64 | SOLARIS_I386 | SOLARIS | WINDOW_X86_64 | WINDOWS`

`<PATCH_NUMBER>` = `fixpack level (e.g. 02)`

`<SPB_FILE_NAME>` = `nome file spb con percorso completo`

L'errore si verifica quando si applica il fix pack di Tivoli Workload Scheduler V8.5.0 utilizzando ITCM - APAR IY94997:

I seguenti problemi possono verificarsi quando si applica un fix pack di Tivoli Workload Scheduler V8.5.0 mediante ITCM:

- Il processo di installazione non riesce durante `twsStopAction.exe` se Tivoli Workload Scheduler viene arrestato prima dell'installazione e `winstsp` viene avviato in modo non transazionale.
- Se Tivoli Workload Scheduler non viene arrestato prima dell'installazione e `winstsp` viene avviato in modo non transazionale, l'installazione non riesce perché la libreria `Msvcirt.dll` library è bloccata (da `batchup.exe`)

Come soluzione temporanea, installare il fix pack in uno dei modi seguenti: modalità transazionale e non transazionale (comando `winstsp`).

- Installare in modalità transazionale, aggiungendo il parametro `'-ty'`
- Installare la modalità non transazionale (predefinita) nel modo seguente:
 - Arrestare manualmente l'istanza di Tivoli Workload Scheduler
 - Installare il fix pack aggiungendo il seguente comando ai parametri di installazione:

```
'-D execTwsStopAction="false" -D execTwsStartupAction="false"'
```

Rollback del fix pack

È possibile eseguire il rollback dell'installazione solo se si è installato in modalità annullabile.

Per eseguire il rollback del fix pack mediante ISMP attenersi alle seguenti istruzioni:

1. Avviare la procedura di installazione del sistema operativo utilizzato.
2. Selezionare l'istanza da rimuovere.

3. Selezionare l'opzione **UNDO**.
4. Fare clic su **Finish**.

Per eseguire il rollback dell'installazione mediante il comando **twspatch** dalla directory *TWS_home* utilizzare l'opzione *-undo*.

Vedere anche la sezione “Note sull'installazione” a pagina 37.

Disinstallazione dell'intera istanza Tivoli Workload Scheduler

Se l'installazione è stata eseguita con il comando *twspatch*, disinstallare l'intera istanza di Tivoli Workload Scheduler mediante il comando **twspatch -remove** dalla directory *TWS_home*.

Se l'installazione è stata eseguita con ISMP, per disinstallare vedere la guida per la *Pianificazione e l'installazione*.

Installazione dei file di log

Di seguito sono elencati i file di log dell'installazione in cui è possibile visualizzare i dettagli relativi allo stato dell'installazione del fix pack per il gestore dominio principale, il gestore dominio principale di backup, l'agent tollerante all'errore e il connettore:

- File di traccia del programma di installazione ISMP

Su Windows:

`%TEMP%\tws85fixpack\twsismp.log`

Su UNIX:

`$TMPDIR/tws85fixpack/twsismp.log`

- File di log del programma di installazione ISMP

Su Windows:

`%TEMP%\tws85fixpack\summary.log`

Su UNIX:

`$TMPDIR/tws85fixpack/summary.log`

- File di log per il programma di installazione di Tivoli Workload Scheduler.

Su Windows:

`%TEMP%\tws85fixpack\
twsinst_<INST_INTERP>_<TWSuser>^8.5.0.0n.log`

Su UNIX:

`$TMPDIR/tws85fixpack/
twsinst_<INST_INTERP>_<TWSuser>^8.5.0.0n.log`

dove *n* è il numero del fix pack. Per questo fix pack il numero è 2.

- File di log per l'installazione di CM.

Su Windows:

`%TEMP%\FP_TWS_<INST_INTERP>_<TWSuser>^8.5.0.0n.log`

Su UNIX:

`$TMPDIR/FP_TWS_<INST_INTERP>_<TWSuser>^8.5.0.0n.log`

dove *n* è il numero del fix pack. Per questo fix pack il numero è 2.

Per informazioni su *INST_INTERP*, fare riferimento a “Installazione mediante l'utilizzo della distribuzione software” a pagina 44.

Se non si importa la variabile *\$TMPDIR* sul sistema UNIX, viene utilizzata l'impostazione predefinita, /tmp.

Aggiornamenti della documentazione

Queste sono le correzioni per gli APAR della documentazione e per i difetti interni, resi disponibili nella documentazione aggiornata del prodotto.

Sono organizzati per numero di fix pack e manuale.

Aggiornamenti della documentazione del Fix Pack 3 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0

Questa sezione contiene le nuove informazioni e le correzioni alla documentazione contenute in questo fix pack. È organizzata dal manuale:

Tivoli Workload Scheduler Versione 8.5 che utilizza Microsoft Cluster Service su Windows 2003 Server, SC23-6119-02

IV04674

Nella Capitolo 2 di "Tivoli Workload Scheduler Windows 2003 Cluster Enabler", la sezione "Installazione e configurazione", sottosezione "Prerequisiti", vengono modificati da:

Installazione di Microsoft Visual C++ 2005 Redistributable Package (x86) su altri nodi cluster

Tutti i nodi del cluster devono essere in grado di supportare l'utilizzo di C++. Tale condizione viene soddisfatta su un nodo specifico mediante l'installazione di *Microsoft Visual C++ 2005 Redistributable Package (x86)*. L'installazione di Tivoli Workload Scheduler Cluster Enabler installa questo package sul nodo in cui viene installato l'Enabler, ma perché sia possibile passare ad altri nodi del cluster, il package deve essere installato anche su questi ultimi.

Seguire questa procedura:

1. Scaricare il Visual C++ 2005 Redistributable Package (x86) da <http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?familyid=9B2DA534-3E03-4391-8A4D-074B9F2BC1BF&displaylang=en>. Oppure andare su <http://www.microsoft.com> e cercare il package per nome. Scaricare il file del package (vc redistrib_x86.exe)
2. Copiare il package in ogni nodo del gruppo di server virtuali del cluster
3. Su ogni nodo del gruppo (che non siano il nodo su cui si installerà il Cluster Enabler), eseguire le seguenti operazioni:
 - a. Eseguire l'accesso come Amministratore del dominio
 - b. Eseguire vc redistrib_x86.exe

a:

Installazione di Microsoft Visual C++ 2005 Redistributable Package (x86 o x64) su altri nodi cluster

Tutti i nodi del cluster devono essere in grado di supportare l'utilizzo di C++. Tale condizione viene

soddisfatta su un nodo specifico mediante l'installazione di *Microsoft Visual C++ 2005 Redistributable Package (x86 o x64)*. L'installazione di Tivoli Workload Scheduler Cluster Enabler installa questo package sul nodo in cui viene installato l'Enabler, ma perché sia possibile passare ad altri nodi del cluster, il package deve essere installato anche su questi ultimi.

Seguire questa procedura:

1. Scaricare il Visual C++ 2005 Redistributable Package (x86) da [http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?familyid=9B2DA534-3E03-4391-8A4D-074B9F2BC1BF &displaylang=en](http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?familyid=9B2DA534-3E03-4391-8A4D-074B9F2BC1BF&displaylang=en) oppure il Visual C++ 2005 Redistributable Package (x64) da <http://www.microsoft.com/download/en/details.aspx?id=21254>. Oppure andare su <http://www.microsoft.com> e cercare il package per nome. Scaricare il file del package (vcredist_x86.exe o vcredist_x64.exe)
2. Copiare il package in ogni nodo del gruppo di server virtuali del cluster
3. Su ogni nodo del gruppo (che non siano il nodo su cui si installerà il Cluster Enabler), eseguire le seguenti operazioni:
 - a. Eseguire l'accesso come Amministratore del dominio
 - b. Eseguire vcredist_x86.exe o vcredist_x64.exe

Tivoli Workload Scheduler Versione 8.5 Administration Guide, SC23-9113-00

IV02110

Nel capitolo 8 "Administrative tasks", sezione "Changing the database host name, port, or database name", sottosezione "Change the DB2 host name, port, or database name", prima della frase "Do not change any other properties.", aggiungere:

When you change a DB2 server port, you must also modify the configuration of the node where the Tivoli Workload Scheduler was cataloged.

If you are working with a DB2 client, open a command line session, log in as DB2 Administrator, and run the following commands:

```
DB2 CLIENT
db2 uncatalog node <TWSDBNAME>_ND
db2 catalog tcpip node <TWSDBNAME>_ND remote >HOSTNAME>
server <NEWPORT>
```

If you are working with a DB2 server, open a command line session, log in as DB2 Administrator, and run the following commands:

```
DB2 SERVER
db2 uncatalog node LBNODE
db2 catalog tcpip node LBNODE remote 127.0.0.1 server <NEWPORT>
```

IZ77927

Nel Capitolo 5 "Network administration", sezione "Network operation", sottosezione "Network processes", alla fine della descrizione del comando **StartUp**, aggiungere la seguente nota:

Nota: If you start the **StartUp** command using a remote shell, the **netman** process maintains the shell open without returning the prompt. To avoid this problem, modify the **StartUp** command so that the **netman** process is called in the background, as follows:

```
# Start netman
/usr/local/TWS85/mae85/TWS/bin/netman&
```

IZ78794

Nel Capitolo 8 "Administrative tasks", sezione "Application server - starting and stopping", alla fine della descrizione della sintassi di UNIX, aggiungere la seguente nota:

Nota: The above syntax for stopping the embedded WebSphere Application Server is applicable only if all components are integrated with your Tivoli Workload Scheduler environment. If your Tivoli Dynamic Workload Console or z/OS Connector are not integrated (they do not share the same WebSphere Application Server with your Tivoli Workload Scheduler installation), you must use the following syntax:

```
stopWas.sh -direct
           -user <user_ID>
           -password <password>
```

where the **-direct** argument is mandatory.

IZ86186

Nel Capitolo 4 "Configuring user authorization (Security file)", sezione "Configuring the security file", sottosezione "Specifying user attributes", sottosezione "User attribute types - detailed description", la descrizione dell'attributo **group=groupname** deve essere modificata nel seguente modo:

group=groupname

Specifies the name of the group of which the user is a member. Available for both UNIX and Windows users. Wildcard characters are permitted.

54009 Nel Capitolo 4 "Configuring user authorization (Security file)", sezione "Configuring the security file", applicare le seguenti modifiche:

- In subsection "Security file syntax", subsection "Security file", in the "Syntax" description, do the following:

- Change from:

```
fine
in:
end | continue
```

- Before the description for **end** in the **Arguments** list, add the following:

continue

Terminates the user definition. A user gets all the accesses defined for each group that they belong to, until a user definition with an **end** statement is reached. For an example of the use of the **continue** keyword, see "Sample security file", example 7.

- Change the description for **end** in the **Arguments** list, from:

fine Terminates the part containing object statements and accesses within the user definition.

in:

fine Terminates the user definition. The users defined in the user definition that terminates with an **end** statement, do not match any subsequent user definition.

- Nella sottosezione "Specifying object attributes", sottosezione "Order of object definition", dopo

Correct

```
job name=ar@ access=@
job name=@ access=display
```

aggiungere:

Ensure that you order object definitions from most specific to least specific also when you use the **continue** keyword. With this keyword, you match more than one user definitions to a single user, so the user receives accesses from several user definition statements. These accesses are then processed in the order they are written in the security file. For an example of a security file with the **continue** keyword, see "Sample security file", example 7.

- In subsection "Sample security file", add the following example and its description:

```
#####
# (7) User misusers USER DEFINITION APPLIES TO USERS LOGGED IN TO
# THE MIS GROUP ON ANY WORKSTATION.
#
# User dbusers USER DEFINITION APPLIES TO USERS LOGGED IN TO
# THE DB GROUP ON ANY WORKSTATION.
#
# User default USER DEFINITION APPLIES TO ALL USERS.
#

user misusers group=mis
begin
# OBJECT ATTRIBUTES ACCESS CAPABILITIES
# -----
job name=mis@ access=@
schedule name=mis@ access=@
parameter name=mis@ access=@
continue

user dbusers group=db
begin
# OBJECT ATTRIBUTES ACCESS CAPABILITIES
# -----
job name=db_@ access=@
schedule name=db_@ access=@
parameter name=db_@ access=@
continue

user default logon=@
begin
# OBJECT ATTRIBUTES ACCESS CAPABILITIES
# -----
parameter name=@ access=display
fine
```

#####

(7) APPLIES TO USERS LOGGED IN TO MULTIPLE GROUPS

Users that belong only to the **mis** group get access to all objects that have a name starting with the **mis** prefix, as specified in the user **misusers** user definition. In addition, the user default user definition gives them display access to all parameters. Users that belong only to the **db** group get access to all objects that have a name starting with the **db** prefix, as specified in the user **dbusers** user definition. In addition, the user default user definition gives them display access to all parameters. Users that belong to both the **mis** and the **db** groups get access to the objects that have a name starting with the **mis** prefix and to the objects that have a name starting with the **db** prefix, as specified in the user **misusers** and in the user **dbusers** user definitions. In addition, the user default user definition gives them display access to all parameters. You must order definitions from most specific to least specific. The user default user definition gives generic accesses, and must therefore be specified at the end of the file.

- 54934 Nel Capitolo 2 "Customizing and configuring Tivoli Workload Scheduler", sezione "Setting local options", dopo l'opzione **switch sym prompt** aggiungere quanto segue:

tcp connect timeout

Specify the maximum number of seconds that can be waited to establish a connection through a non-blocking socket. The default is 15 seconds.

e modificare la descrizione dell'opzione **tcp timeout** da:

With this attribute for the Netman process, specify the maximum number of seconds that Mailman and Conman waits for the completion of a request on a linked workstation that is not responding. The default is 300 seconds.

a:

Specify the maximum number of seconds that can be waited for the completion of a request on a linked workstation that is not responding. The default is 300 seconds.

- 55329 Nel Capitolo 2 "Customizing and configuring Tivoli Workload Scheduler", sezione "Setting local options", sottosezione "Localopts summary", nella sezione della sintassi degli attributi del processo batchman, dopo **bm check until = seconds**, aggiungere quanto segue:

bm late every = minutes

e nella sottosezione "Localopts summary", dopo **bm check until** aggiungere quanto segue:

bm late every

When an every job does not start at its expected start time,

bm late every specifies the maximum number of minutes that elapse before Tivoli Workload Scheduler skips the job. This option applies only to jobs defined with **every** option together with the **at** time dependency; it has no impact on jobs that have only the **every** option.

**Tivoli Workload Scheduler versione 8.5 User's Guide and Reference,
SC32-1274-08**

IV01151

Nel Capitolo 4 "Managing the production cycle", sezione "Preproduction plan", sottosezione "Managing external follows dependencies for jobs and job streams", nella descrizione del criterio corrispondente **Closest preceding**, modificare la prima frase da:

Using the closest earlier job or job stream instance.

in:

Using the closest job or job stream instance (earlier or same time).

IV03697

Nel Capitolo 10 "Managing objects in the plan - conman", sezione "Command description", sottosezione "altpass", nell'elenco **Arguments**, modificare da:

nomeutente

Specifies the name of a user. Use the upper case for this field even though you used the mixed case when specifying the *[domain\]username* in the Windows user definition. For more information, refer to "Windows user definition" on page 135.

a:

nomeutente

Specifies the name of a user. Use the same user name specified in the Tivoli Workload Scheduler database and note that they are case sensitive. For more information, see "Windows user definition".

IZ76071

Nel capitolo 8 "Defining objects in the database", sezione "Defining Scheduling Objects", sottosezione "Job stream definition keyword details", parola chiave **validfrom**, aggiungere il seguente paragrafo dopo la nota:

The date specified as **validto** value is not included in the run cycle, therefore the job stream is not active on this date.

IZ79895

Nel capitolo 11 "Using utility commands", sezione "Command descriptions", comando **datecalc**, nella spiegazione di *date*, dopo:

Specifies a date, in the format *element/element[/element]*, where *element* is: *d[d]*, *m[m]*, and *yy[yy]*.

aggiungere:

Any different date format is not valid.

e dopo la frase:

less than 70 is a 21st century date.

aggiungere:

The parameter refers to the actual date, not to the UNIX date command. The following example shows an option to use the output of the UNIX date as input for the Tivoli Workload Scheduler date parameter:

```
hdate=udate +"%m/%d/%y"u
echo $hdate
datecalc $hdate pic mm/dd/yyyy
```

IZ84757

Nel capitolo 12 "Getting reports and statistics", sezione "Report extract programs", comando **jbextract**, modificare la sintassi da:

```
jbextract [-v | -U] [-j job] [-c wkstat] [-f date -t date] [-o output]
```

a:

```
jbextract [-v | -u] [-j job] [-c wkstat] [-o file]
```

ed eliminare i seguenti argomenti con le relative descrizioni:

-f date Specifies to print job history from this date forward. Enter the date as *yyyymmdd*. The default is the earliest available date.

-t date Specifies to print job history up to this date. Enter the date as *yyyymmdd*. The default is the most recent date.

IZ91972

Nell'Appendice A "Event-driven workload automation event and action definitions", sezione "Event providers and definitions", sottosezione "TWSObjectsMonitor events", nelle tabelle che descrivono i parametri dei seguenti tipi di eventi:

- JobStatusChanged
- JobUntil
- JobSubmit
- JobCancel
- JobRestart
- JobLate

change the name of property **JobWorkstation** to **Workstation**.

IZ95647

Nel capitolo 9 "Managing objects in the database - composer", sezione "Using the composer command-line program", sottosezione "Setting up the composer environment", nella sezione "Terminal output", dopo i primi due punti, aggiungere il seguente paragrafo:

The value set in the **MAESTROCOLUMNS** local variable cannot be greater than 1024.

54131 Nel capitolo 10 "Managing objects in the plan - conman", sezione "Command descriptions", modificare la descrizione del comando **shutdown** come riportato di seguito:

Unconditionally stops all the Tivoli Workload Scheduler production processes and services, including **batchman**, **jobman**, **netman**, **mailman**, **appservman**, all **mailman** servers, and all **writer** processes.

Even though this command stops the **appservman** service, it does not stop the WebSphere Application Server services. To stop WebSphere Application Server services, run the **stopappserver** command. For more information, see **stopappserver**.

On Windows workstations, the **shutdown** command does not stop the **tokensrv** service.

You must have *shutdown* access to the workstation.

- 55178 Nel Capitolo 10 "Managing objects in the plan - conman", sezione "Selecting jobs in commands", sottosezione "Arguments", sottosezione "Job qualifiers", qualifier "started", nella descrizione di *lowtime*, sostituire la frase:

Jobs are selected that started at or after this time.

con :

Only jobs that started at or after this time are selected.

Nella descrizione di *hightime*, sostituire la frase:

Jobs are selected that started at or before this time.

con :

Only jobs that started at or before this time are selected.

Dopo la descrizione di *hightime*, sostituire le seguenti frasi:

If **started** is used alone and it is preceded by + then the jobs selected are the jobs that have started running.

If **started** is used alone and it is preceded by ~ then the jobs selected are the jobs that have not started running.

con le seguenti frasi:

If **started** is used alone and it is preceded by +, then only the jobs that have started running at this time are selected

If **started** is used alone and it is preceded by ~, then only the jobs that have started running at or after this time and that are still running are selected.

- 55329 Nel capitolo 8 "Defining objects in the database", sezione "Defining Scheduling Objects", sottosezione "Job stream definition keyword details", parola chiave **every**, aggiungere un quarto punto nella sezione **Comments**:

- If an **every** instance of a job does not start at its expected start time, use the **bm late every** option to set the maximum number of minutes that elapse before Tivoli Workload Scheduler skips the job. The value of the option must be defined in the <TWSHOME>/localopts file:

```
bm late every=xx
```

where *xx* is the number of minutes.

This option is local for each agent, therefore it must be defined on every fault-tolerant agent that has every job with **bm late every** option set. The **bm late every** option applies only to jobs with both the **every** option and the **at** time dependency defined;

it has no impact on jobs that have only the **every** option defined. Only jobs whose **every** rate is greater than the **bm late every** value are impacted.

Example 4 shows the behavior of Tivoli Workload Scheduler when the delay of an **every** instance does not exceed the **bm late every** option value.

Example 5 shows the behavior of Tivoli Workload Scheduler when the delay of an **every** instance exceeds the **bm late every** option value.

Example 6 shows the behavior of Tivoli Workload Scheduler when the first instance of a job does not run at its expected start time and exceeds the **bm late every** option value.

e aggiungere i seguenti nuovi esempi nella sezione **Examples**:

- 4. In the following example, the delay of an instance of an **every** job does not exceed the **bm late every** option value:

```
bm late every = 10  
JOB AT 1400 EVERY 0030
```

This job is supposed to run at 1400, 1430, 1500, and so on every thirty minutes.

If the server is down from 1435 to 1605, the instances at 1500, 1530, and 1600 do not run. At 1605, Tivoli Workload Scheduler restarts. When it analyses the Symphony file, it determines that the potential best time for the next **every** job instance is 1600. Tivoli Workload Scheduler checks if the potential best time (1600) exceeds the maximum allowed delay for an **every** job (10 minutes).

In this case the delay has not exceeded the **bm late every** option, therefore Tivoli Workload Scheduler behaves as usual and creates the instance of the **every** job with start time set to 1600. The subsequent instances are at 1630, 1700, and so on, every thirty minutes.

- 5. In the following example, the delay of the instance of an **every** job exceeds the **bm late every** option value:

```
bm late every = 10  
JOB AT 1400 EVERY 0030
```

This job is supposed to run at 1400, 1430, 1500, and so on every thirty minutes.

If the server is down from 1435 to 1620, the instances at 1500, 1530, and 1600 do not run. At 1620, Tivoli Workload Scheduler restarts. When it analyses the Symphony file, it determines that the potential best time for the next **every** job instance is 1600. Tivoli Workload Scheduler checks if the potential best time (1600) exceeds the maximum allowed delay for an **every** instance of a job (10 minutes).

In this case the delay is greater than the **bm late every** option, therefore Tivoli Workload Scheduler applies the new behavior; it does not launch the instance of the **every** job at 1600 and creates the instance of the **every** job with start time set to 1630.

- 6. The following example shows the behaviour of Tivoli Workload Scheduler when the first instance of a job does not run at its expected start time and exceeds the **bm late every** option value:

```
bm late every = 10
JOB AT 1400 EVERY 00030
```

This job is supposed to run at 1400, 1430, 1500, and so on, every thirty minutes.

If the server is down from 1000 to 1415, the first instance of the job does not run. At 1415, Tivoli Workload Scheduler restarts.

When it analyses the Symphony file, it determines that the first instance of this **every** job has not run. In this case Tivoli Workload Scheduler launches the job at 1415.

- 55835 Nel Capitolo 8 "Defining objects in the database", sezione "Defining Scheduling Objects", sottosezione "Job stream definition keyword details", keyword **until**, nella descrizione dell'argomento **onuntil**, modificare il seguente paragrafo da:

If the until time is passed together with the **onuntil suppr** and the **carryforward** options, the job stream is *carry forwarded* by JnextPlan only if the until date is equal to the new job stream date. If the until and the new job stream dates are not the same, the job stream is not *carry forwarded*.

in:

If the until time is passed together with the **onuntil suppr** and the **carryforward** options, the job stream is *carried forward* by JnextPlan only if the until date is equal to the date when JnextPlan runs. If the until and the date when JnextPlan runs are not the same, the job stream is not *carried forward*.

- 55857 Nel Capitolo 10 "Managing objects in the plan - conman", sezione "Using the conman command line program", sottosezione "Setting up the conman environment", sottosezione "Terminal output", modificare la descrizione della variabile **MAESTROLINES** da:

MAESTROLINES

Specifies the number of lines per screen. The default is **24**. At the end of each screen page, **conman** prompts to continue. If **MAESTROLINES** (or **LINES**) is set to zero or a negative number, **conman** does not pause at the end of a page.

a:

MAESTROLINES

Specifies the number of lines per screen. The default is **24**. At the end of each screen page, **conman** prompts to continue. If **MAESTROLINES** (or **LINES**) is set to zero or a negative number, **conman** does not pause at the end of a page. Use of **MAESTROLINES** is recommended because the **LINES** variable is a shell operating system variable and in most operating systems it is automatically reset by the operating system itself.

Aggiornamenti della documentazione di Tivoli Workload Scheduler Fix Pack 2 per la versione 8.5.0

Questa sezione contiene le nuove informazioni e le correzioni alla documentazione contenute in questo fix pack. È organizzata dal manuale:

Tivoli Workload Scheduler Version 8.5 Integrating with Other Products SC23-8904-01

Nel Capitolo "Integrating with the Change and Configuration Management Database", sezione "Setting up the environment", nel passo 8, è stata rimossa la frase seguente:

For more information about configuring the launch in context, refer to the Launch In Context Guidelines, available on the Tivoli Open Process Automation Library (OPAL) website <http://catalog.lotus.com/wps/portal/topal/details?NavCode=1TW10CC1P>.

Tivoli Workload Scheduler Versione 8.5 Administration Guide SC23-9113-00

IZ80500

Nel Capitolo "Configuring user authorization (Security file)", sezione "Configuring the security file", sottosezione "Specifying user attributes", nella descrizione delle espressioni di selezione Complex, sostituire la seguente descrizione:

```
group=j@+logon=6@
```

If the first selection identifies 200 users, and the second 20, of whom 5 are also in the first group, the total users selected is 215.

con:

```
group=j@+logon=6@
```

If the first selection identifies 200 users, and the second 20, of whom 5 are also in the first group, the total users selected is 5.

IZ84396

Nel Capitolo 2 "Customizing and configuring Tivoli Workload Scheduler", sezione "Setting local options", nella descrizione dell'opzione **bm check deadline**, aggiungere la seguente riga alla fine della descrizione:

Set the **bm check deadline** option on each workstation on which you want to be notified of the deadline expiration. To disable the option and to not check deadlines, enter a value of zero.

IZ86834

Nel Capitolo "Setting connection security", nella sezione "Interface communication", sottosezione "Overview", sostituire la frase:

The Tivoli Workload Scheduler interfaces use default certificates that are installed into default keystores.

con:

The Tivoli Workload Scheduler interfaces, with the exception of the command-line interface, use default certificates that are installed into default keystores.

Tivoli Workload Scheduler versione 8.5 User's Guide and Reference SC32-1274-08

IZ86880 e IZ91918

Nel capitolo 7 "Running event-driven workload automation", sezione "Defining event rules", subsection "Event rule examples", sostituire gli esempi di codice xml contenuti nella tabella con i seguenti:

- **Table 17. Event rule definition for scenario1**

```
<?xml version="1.0"?>
<eventRuleSet xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/
XMLSchema-instance"
xmlns="http://www.ibm.com/xmlns/prod/tws/1.0/
event-management/rules"
xsi:schemaLocation="http://www.ibm.com/xmlns/
prod/tws/1.0/event-management/rules
EventRules.xsd">
  <eventRule name="scenario1_rule" ruleType="filter"
isDraft="no">
    <description>This is the definition for scenario1
</description>
    <timeZone>America/Indianapolis</timeZone>
    <validity from="2010-12-01" to="2010-12-31" />
    <activeTime start="12:00:00" end="16:00:00" />
    <eventCondition name="event1" eventProvider=
"TWSObjectsMonitor"
eventType="JobStatusChanged">
      <filteringPredicate>
        <attributeFilter name="JobName"
operator="eq">
          <value>job123@</value>
        </attributeFilter>
        <attributeFilter name="Status"
operator="eq">
          <value>Error</value>
        </attributeFilter>
      </filteringPredicate>
    </eventCondition>
    <action actionProvider="MailSender" actionType=
"SendMail" responseType="onDetection">
      <description>Send email to John Smith
including names of job and associated workstation
</description>
      <parameter name="To">
        <value>john.smith@mycorp.com</value>
      </parameter>
      <parameter name="Subject">
        <value>Job %{event1.JobName} on agent
%{event1.Workstation} ended in error</value>
      </parameter>
    </action>
  </eventRule>
</eventRuleSet>
```

- **Table 18. Event rule definition for scenario2**

```
<?xml version="1.0"?>
<eventRuleSet xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/
XMLSchema-instance"
xmlns="http://www.ibm.com/xmlns/prod/tws/1.0/
event-management/rules"
xsi:schemaLocation="http://www.ibm.com/xmlns/
prod/tws/1.0/event-management/rules
EventRules.xsd">
  <eventRule name="scenario2_rule" ruleType="filter"
isDraft="no">
    <description>This is the definition for scenario2
</description>
    <timeZone>America/Anchorage</timeZone>
    <timeInterval amount="600" unit="seconds" />
    <eventCondition name="WSevent" eventProvider=
"TWSObjectsMonitor"
eventType="ChildWorkstationLinkChanged">
      <filteringPredicate>
        <attributeFilter name="Workstation"
operator="eq">
```

```

        <value>CPU1</value>
      </attributeFilter>
      <attributeFilter name="LinkStatus"
operator="eq">
        <value>Unlinked</value>
      </attributeFilter>
    </filteringPredicate>
  </eventCondition>
  <action actionProvider="MailSender" actionType=
"SendMail" responseType="onTimeOut">
    <description>Send email to Chuck Derry with
name of unlinked workstation
    </description>
    <parameter name="To">
      <value>chuck.derry@mycorp.com</value>
    </parameter>
    <parameter name="Subject">
      <value>Agent CPU1 has been unlinked for
at least 10 minutes</value>
    </parameter>
    <parameter name="Body">
      <value>The cause seems to be:
%{WSevent.UnlinkReason}</value>
    </parameter>
  </action>
</eventRule>
</eventRuleSet>

```

• **Table 19. Event rule definition for scenario3**

```

<?xml version="1.0"?>
<eventRuleSet xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/
XMLSchema-instance"
  xmlns="http://www.ibm.com/xmlns/prod/tws/1.0/
event-management/rules"
  xsi:schemaLocation="http://www.ibm.com/xmlns/
prod/tws/1.0/event-management/rules
  EventRules.xsd">
  <eventRule name="scenario3_rule" ruleType="filter"
isDraft="no">
    <description>This is the definition for scenario3
</description>
    <timeZone>America/Louisville</timeZone>
    <validity from="2007-01-01" to="2007-12-31" />
    <activeTime start="18:00:00" end="22:00:00" />
    <eventCondition eventProvider="FileMonitor"
eventType="ModificationCompleted">
      <filteringPredicate>
        <attributeFilter name="FileName"
operator="eq">
          <value>daytransac</value>
        </attributeFilter>
        <attributeFilter name="Workstation"
operator="eq">
          <value>EVIAN1</value>
        </attributeFilter>
      </filteringPredicate>
    </eventCondition>
    <action actionProvider="TWSAction" actionType=
"sbs" responseType="onDetection">
      <description>Submit the calmonthlyrev job
stream.</description>
      <parameter name="JobStreamName">
        <value>calmonthlyrev</value>
      </parameter>
      <parameter name="JobStreamWorkstationName">
        <value>act5cpu</value>
      </parameter>
    </action>
  </eventRule>
</eventRuleSet>

```

```

        </parameter>
      </action>
    </eventRule>
  </eventRuleSet>

```

- **Table 20. Event rule definition for scenario4**

```

<?xml version="1.0"?>
<eventRuleSet xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/
XMLSchema-instance"
  xmlns="http://www.ibm.com/xmlns/prod/tws/1.0/
event-management/rules"
  xsi:schemaLocation="http://www.ibm.com/xmlns/
prod/tws/1.0/event-management/rules
EventRules.xsd">
  <eventRule name="scenario4_rule" ruleType="sequence"
isDraft="yes">
    <description>This is the definition for scenario4
</description>
    <timeZone>America/Buenos_Aires</timeZone>
    <timeInterval amount="300" unit="seconds" />
    <eventCondition eventProvider="TWSObjectsMonitor"
eventType="JobStatusChanged">
      <filteringPredicate>
        <attributeFilter name="JobName"
operator="eq">
          <value>job-x</value>
        </attributeFilter>
        <attributeFilter name="InternalStatus"
operator="eq">
          <value>Exec</value>
        </attributeFilter>
      </filteringPredicate>
    </eventCondition>
    <eventCondition eventProvider="TWSObjectsMonitor"
eventType="JobStatusChanged">
      <filteringPredicate>
        <attributeFilter name="JobName"
operator="eq">
          <value>job-x</value>
        </attributeFilter>
        <attributeFilter name="InternalStatus"
operator="eq">
          <value>Abend</value>
          <value>Succ</value>
        </attributeFilter>
      </filteringPredicate>
    </eventCondition>
    <action actionProvider="MailSender" actionType=
"SendMail" responseType="onTimeOut">
      <description>Send email to operator saying
that job-x is late</description>
      <parameter name="To">
        <value>twsoper@mycorp.com</value>
      </parameter>
      <parameter name="Subject">
        <value>Job-x is late by at least
5 minutes</value>
      </action>
    <action actionProvider="TWSAction"
actionType="ReplyPrompt" responseType="onDetection">
      <description>Reply Yes to prompt-1
</description>
    </description>
    <parameter name="PromptName">
      <value>prompt-1</value>
    </parameter>
    <parameter name="PromptAnswer">
      <value>Yes</value>

```

```

        </parameter>
      </action>
      <action actionProvider="TWSAction"
actionType="sbs" responseType="onDetection">
        <description>Submit jobstream-z</description>
        <parameter name="JobStreamName">
          <value>jobstream-z</value>
        </parameter>
        <parameter name="JobStreamWorkstationName">
          <value>act23cpu</value>
        </parameter>
      </action>
    </eventRule>
  </eventRuleSet>

```

54067 Nel Capitolo "Understanding basic workstation processes", nella sezione "Tivoli Workload Scheduler workstation processes", Figura 3. "Process tree in UNIX", scambiare le parole *batchman* e *mailman*.

Aggiornamenti della documentazione del Fix Pack 01 per Tivoli Workload Scheduler versione 8.5.0

Questa sezione contiene le nuove informazioni e le correzioni alla documentazione contenute in questo fix pack. È organizzata dal manuale:

**Tivoli Workload Scheduler versione 8.5 User's Guide and Reference
SC32-1274-08**

IZ46744

Nel Capitolo 8: "Definizione degli oggetti nel database", sezione "Argomenti" della sezione "Opens", sostituire la definizione di *filename* sostituendo l'ultima frase:

Il nome file deve essere completo per tutti i tipi di workstation ad eccezione degli agent estesi (XA), per cui questo non costituisce un requisito.

con

Il nome file deve essere completo per tutti i tipi di workstation o verrà restituito un errore AWSBIN108E. Le uniche eccezioni sono rappresentate dagli agent estesi (XAs), per cui questo non costituisce un requisito, e dalla pianificazione definita utilizzando *composer* inoltrato mediante *conman*.

IZ53395

Nel capitolo 10, "Gestione di oggetti nel piano - conman", sezione "showschedules", rimuovere il seguente elemento dall'elenco in **dipendenze** della descrizione **Formato standard**:

I flussi di lavoro con ore finali scadute, inclusi flussi di lavoro annullati con l'opzione *pend*, sono etichettati: [Until].

IZ53444

In "Capitolo 3. Configurazione dell'ambiente di lavoro", sezione "Variabili di ambiente esportate da jobman", Tabella 5. Le variabili dell'ambiente di lavoro per UNIX, aggiungere le seguenti variabili di ambiente:

UNISON_SCHED_ID The jobstreamIDof the job stream containing the job in process.
UNISON_SCHED_IA The StartTime of the job stream containing the job in process.

IZ53792

Nel capitolo 10, "Gestione di oggetti nel piano - conman", sezione "showjobs" e "showschedules", nella sezione Formato standard, modificare la descrizione di **(Est)Start** come di seguito indicato:

Per il comando showjobs:

(Est)Start

L'ora iniziale del lavoro o del flusso di lavoro. Le parentesi indicano una stima dell'ora iniziale. Se il comando viene eseguito nello stesso giorno in cui è pianificata l'esecuzione del lavoro, il parametro **Start** mostra l'ora come (Est)Start. Se il comando viene eseguito in un giorno differente da quello in cui è pianificata l'esecuzione del lavoro, il parametro **Start** visualizza una data come (Est)Start. Ad esempio, con il seguente lavoro la cui ora iniziale capita nello stesso giorno in cui è pianificata l'esecuzione del lavoro:

```
SCHEDULE MASTERB1#JS_B
ON RUNCYCLE RULE1 "FREQ=DAILY;"
AT 1700
:
MASTERB1#JOB1
  AT 1800
END
```

Si riceve il seguente output:

```
%sj @#@
CPU      Schedule SchedTime Job   State Pr Start      Elapse RetCode Deps
MASTERB1#JS_B      1700 08/18 ***** HOLD 10(17:00)
                                JOB1  HOLD 10(18:00)
```

Ad esempio, con il seguente lavoro la cui ora iniziale capita in un altro giorno rispetto a quello in cui è pianificata l'esecuzione del lavoro:

```
SCHEDULE MASTERB1#JS_A
ON RUNCYCLE RULE1 "FREQ=DAILY;"
AT 0400
:
MASTERB1#JOB_A
  AT 0500
END
```

Si riceve il seguente output:

```
%sj @#@
CPU      Schedule SchedTime Job   State Pr Start      Elapse RetCode Deps
MASTERB1#JS_A      0400 08/19 ***** HOLD 10(08/19)
                                JOB_A HOLD 10(08/19)
```

Per il comando showschedules:

(Est)Start

L'ora iniziale del lavoro o del flusso di lavoro. Le parentesi indicano una stima dell'ora iniziale. Se il comando viene eseguito lo stesso giorno in cui è pianificata l'esecuzione del flusso di lavoro, il parametro **Start** mostra l'ora come (Est)Start. Se il comando viene eseguito in un giorno diverso da quello in cui è pianificata l'esecuzione del flusso di lavoro, il parametro Start mostra la data come (Est)Start. Ad

esempio, con il seguente flusso di lavoro la cui ora iniziale capita nello stesso giorno in cui è pianificata l'esecuzione del flusso di lavoro:

```
SCHEDULE MASTERB1#JS_B
ON RUNCYCLE RULE1 "FREQ=DAILY;"
AT 1800
:
MASTERB1#JOB1
END
```

Si riceve il seguente output:

```
%s @#@
                                (Est) (Est) Jobs Sch
CPU      Schedule SchedTime State Pr Start Elapse # OK Lim
MASTERB1#JS_B 1800 08/18 HOLD 10(18:00) 1 0
```

Ad esempio, con il seguente flusso di lavoro la cui ora iniziale capita in un giorno diverso da quello in cui è pianificata l'esecuzione del flusso di lavoro:

```
SCHEDULE MASTERB1#JS_A
ON RUNCYCLE RULE1 "FREQ=DAILY;"
AT 0500
:
MASTERB1#JOB1
END
```

```
%s @#@
                                (Est) (Est) Jobs Sch
CPU      Schedule SchedTime State Pr Start Elapse # OK Lim
MASTERB1#JS_A 0500 08/19 HOLD 10(08/19) 1 0
```

IZ56270

Nel capitolo 4: "Gestione del ciclo di produzione", sezione "Personalizzazione della gestione del piano utilizzando le opzioni globali", sottosezione "Proprietà che influiscono sulla generazione del piano di preproduzione", aggiungere le seguenti informazioni:

L'intervallo dei valori consentiti per l'opzione globale maxLen è cambiato da 14-365 giorni a 8-365 giorni. Il valore predefinito è 8 giorni. Questa opzione specifica la lunghezza massima del piano di pre-produzione in giorni dopo che viene esteso o creato automaticamente. Se i valori di minLen e maxLen sono gli stessi, il piano di pre-produzione viene aggiornato durante la fase MakePlan. In generale, il valore di maxLen dovrebbe essere superiore al valore di minLen di almeno 1 giorno, in modo che il piano di pre-produzione possa essere aggiornato durante la fase UpdateStats.

IZ58283

Nel capitolo 8: "Definizione degli oggetti nel database", sezione "Definizioni della stazione di lavoro", aggiungere le seguenti informazioni:

Tenere presente che quando viene definito un agent a tolleranza di errore con securitylevel = on e viene eseguito il comando switchmgr, dopo il completamento del comando l'agent non riesce a utilizzare la porta SSL per collegarsi al nuovo gestore dominio principale. Per risolvere questo problema, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Scollegare e collegare l'agent dal nuovo gestore dominio principale.

- Utilizzare l'opzione `securitylevel = force` nell'agent.

IZ58722

Nel capitolo 8: "Definizione degli oggetti nel database", sezione "Definizione di oggetti di pianificazione", sottosezione "Dettagli della parola chiave per la definizione dei flussi di lavoro", scadenza, aggiungere le seguenti informazioni prima della **Nota**:

Se un lavoro non termina entro la scadenza, viene visualizzato un messaggio di avvertenza. Se questo lavoro non fa parte di un flusso di lavoro portato a termine e si esegue JnextPlan mentre l'esecuzione è ancora in corso, il lavoro viene inserito in USERJOBS. In questo caso Tivoli Workload Scheduler visualizza un altro messaggio di avvertenza relativo alla scadenza avvenuta nel file `<TWS_home>/stdlist/logs/<yyyymmdd>_TWSMERGE.log`.

IZ60528

Nel capitolo 7: "Esecuzione dell'automazione dei carichi di lavoro basati sugli eventi", sezione "Utilizzo delle interfacce coinvolte e dei comandi", dopo la Tabella 16 aggiungere una nota che affermi:

Se si utilizza un firewall di sicurezza, accertarsi che le porte definite nell'opzione globale `eventProcessorEIFPort` e nell'opzione `nm port local` in ogni agent siano aperte per connessioni in entrata e in uscita.

IZ69495

Nel capitolo 4: "Gestione del ciclo di produzione", sezione "Personalizzazione della gestione del piano utilizzando le opzioni globali", sottosezione "Proprietà che influiscono sulla generazione del piano di preproduzione", per la proprietà `enPreventStart`, modificare la descrizione dell'opzione `yes` come segue:

Un flusso di lavoro non può cominciare prima delle ore 00:00 nella data di sistema pianificata, neppure se è privo di dipendenze.

41604

Aggiungere il seguente paragrafo alle sezioni seguenti della *User's Guide and Reference*:

- Nel Capitolo 4: "Gestione del ciclo di produzione", sezione "Gestione delle dipendenze di successione esterna per lavori e flussi di lavoro", prima del paragrafo che spiega i predecessori in sospenso, e nel Capitolo 8: "Definizione degli oggetti nel database", nella sezione che descrive la parola chiave del flusso di lavoro *follows*, aggiungere:

Quando un flusso di lavoro comprende un lavoro con una dipendenza *follows* che condivide lo stesso nome del flusso di lavoro (ad esempio, il flusso di lavoro `schedA` include un lavoro denominato `job6` che ha una dipendenza *follows* su `schedA.job2`), la dipendenza viene aggiunta al piano come dipendenza *follows* esterna. Dopo la versione 8.3, a differenza delle versioni precedenti, poiché lo scheduler utilizza il criterio di corrispondenza *sameday* per risolvere le dipendenze esterne, tali dipendenze non vengono mai aggiunte la prima volta in cui l'oggetto viene inoltrato.

- Nel Capitolo 10: "Gestione degli oggetti nel piano - conman", nella sezione "Commenti" dei seguenti comandi:
 - `submit docommand`
 - `submit file`

– *submit job*

aggiungere:

Quando si inoltra l'oggetto in un flusso di lavoro e si aggiunge una dipendenza follows che condivide lo stesso nome del flusso di lavoro (ad esempio, si inoltra l'oggetto nel flusso di lavoro schedA e si definisce una dipendenza follows su schedA.job2), la dipendenza viene trattata come esterna. Dopo la versione 8.3, a differenza delle versioni precedenti, poiché lo scheduler utilizza il criterio di corrispondenza sameday per risolvere le dipendenze esterne, tali dipendenze non vengono mai aggiunte la prima volta in cui l'oggetto viene inoltrato.

- Nel Capitolo 10: "Gestione degli oggetti nel piano - conman", nella sezione "Comments" del comando *submit schedule*, aggiungere:

Quando si inoltra un flusso di lavoro che include un lavoro con una dipendenza follows che condivide lo stesso nome del flusso di lavoro (ad esempio, il flusso di lavoro schedA include un lavoro denominato job6 che ha una dipendenza follows su schedA.job2), la dipendenza viene aggiunta come dipendenza follows esterna. . Dopo la versione 8.3, a differenza delle versioni precedenti, poiché lo scheduler utilizza il criterio di corrispondenza sameday per risolvere le dipendenze esterne, tali dipendenze non vengono mai aggiunte la prima volta in cui l'oggetto viene inoltrato.

46599 **Supporto dell'autenticazione NIS (Network Information Service) su AIX (APAR IZ38892)**

Tivoli Workload Scheduler versione 8. 3 e successive non supportano il meccanismo di autenticazione NIS su AIX e altri sistemi operativi a causa di una limitazione di WebSphere Application Server - Express. Con questo APAR, Tivoli Workload Scheduler 8.3 e release successive supporteranno NIS su AIX solo mediante il modulo di autenticazione Tivoli Workload Scheduler.

Per utilizzare l'autenticazione NIS, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Eseguire *createCustomRegistryforPAM.sh*
2. Nel file *PamUnixRegistryImpl.properties*, modificare l'impostazione del parametro *com.ibm.tws.pam.security.registry.synchronization* impostandola su *true*. Il file *PamUnixRegistryImpl.properties* è disponibile in *<TWS_HOME>/appserver/properties*.
3. Riavviare WebSphere Application Server - Express.

Nota: NIS richiede la sincronizzazione per accedere all'API, pertanto potrebbe essere osservato un leggero ritardo delle prestazioni nel comando Tivoli Workload Scheduler *conman/composer*.

49948 Nel capitolo 8: "Definizione degli oggetti nel database", nella sezione "Definizione dei parametri", sostituire la seguente frase:

Quando si definisce un lavoro o un flusso di lavoro nel database, è possibile racchiudere il nome parametro tra ' ' per accertarsi che il parametro venga risolto in fase di runtime sulla workstation anche

se un parametro con lo stesso nome è definito come parametro globale nel database Tivoli Workload Scheduler.

con

Nei sistemi operativi Windows, è possibile utilizzare solo nomi parametro racchiusi tra i simboli ^, in modo tale che i parametri vengano risolti solo in fase di inoltro.

In sistemi operativi UNIX, quando viene definito un lavoro o un flusso di lavoro nel database, è possibile racchiudere *parametername* tra apici (") per accertarsi che il parametro venga risolto in fase di runtime nella workstation anche se è definito un parametro con lo stesso nome del parametro globale nel database di Tivoli Workload Scheduler.

Nella sezione **Opens**, sostituire la seguente frase:

Specifica il nome del file, racchiuso tra apici. È possibile utilizzare i parametri di Tivoli Workload Scheduler come parte o come intera stringa del nome file. Se si utilizza un parametro, deve essere racchiuso tra caratteri ^.

con

Specifica il nome del file, racchiuso tra apici. È possibile utilizzare i parametri di Tivoli Workload Scheduler come parte o come intera stringa del nome file. Se si utilizza un parametro, deve essere racchiuso tra caratteri ^, perché venga risolto al momento dell'inoltro. Su UNIX, è possibile inoltre racchiudere il parametro tra apici (") per accertarsi che venga risolto durante il runtime.

Nel capitolo 9, "Utilizzo dei comandi dell'utility", nella sezione **Parms**, aggiungere la seguente nota:

Nota: L'utilizzo di parms sia nelle definizioni di lavoro che nei file script richiede che il parametro esista già localmente nel database di parametri sulla workstation. Su Windows, un parametro non può essere risolto in fase di runtime, pertanto è possibile utilizzare l'utility parms solo in uno script di lavoro.

49993 Nel capitolo 8: "Definizione degli oggetti nel database", dopo la sezione "Validfrom", aggiungere questa sezione:

Validto

Se la parola chiave validfrom viene utilizzata dopo una definizione di ciclo di esecuzione, è possibile definire manualmente una parola chiave validto.

Sintassi

validto *data*

Argomenti

validto *data*

Indica la data in cui termina l'istanza del flusso di lavoro.

53444 Nel Capitolo 3: "Configurazione dell'ambiente di lavoro", sezione

"Variabili di ambiente esportate da jobman", Tabella 5. Le variabili dell'ambiente di lavoro per UNIX, vengono aggiunte le seguenti variabili di ambiente:

UNISON_SCHED_ID The jobstreamID of the job stream containing the job in process.

UNISON_SCHED_IA The StartTime of the job stream containing the job in process.

53453

Nel Capitolo 11 "Utilizzo di comandi dell'utility", la sezione **Commenti** della descrizione del comando `jobstdl` viene modificata nel seguente modo:

I nomi del file vengono restituiti in un formato adatto all'input da altri comandi. I nomi multipli vengono restituiti separati da uno spazio.

Quando si utilizza la sintassi completa dell'argomento **-name**, le parentesi quadre nell'espressione `[(hmm date), (jobstream_id)]` fanno parte del comando, non degli indicatori della sintassi. Inoltre, tutta la stringa di identificazione del lavoro deve essere racchiusa tra doppi apici se la parte che identifica l'istanza del flusso di lavoro contiene spazi. Ad esempio, poiché *schedtime*, rappresentato da *hmm date*, contiene uno spazio, è necessario racchiudere tutto l'identificativo del lavoro tra doppi apici.

È anche possibile eseguire versioni abbreviate dell'argomento **-name** utilizzando una sintassi più semplice. Se si desidera che l'output del comando sia meno specifico, è possibile specificare solo *schedtime* (*date* non è obbligatorio se si tratta dello stesso giorno) oppure *jobstream_id* insieme a *jobname*. Se non ci sono spazi negli argomenti, è possibile omettere i doppi apici. È anche possibile omettere le parentesi quadre se non si specificano insieme *schedtime* e *jobstream_id*.

Nei seguenti esempi viene illustrata la sintassi da utilizzare con l'argomento **-name** per diversi tipi di informazioni che si prevede di ottenere, da quelle meno specifiche a quelle più specifiche.

Nell'esempio, `job_stream1` è il nome del flusso di lavoro, `0600 04/05/06` è l'ora pianificata, `0AAAAAAAAAAAAAB5` è l'ID del flusso di lavoro e `job1` è il nome del lavoro. Il numero del lavoro di `job1` è 310. È possibile eseguire **jobstdl** per `job1` come segue:

```
jobstdl -name "job_stream1[(0600 04/05/10),(0AAAAAAAAAAAAAB5)].job1"
```

Restituisce il nome file dell'elenco standard di `job1` per l'istanza specifica di `job_stream1` con *schedtime* e *jobstream_id* specificati.

```
jobstdl -name job_stream1(0AAAAAAAAAAAAAB5).job1
```

Restituisce il nome file dell'elenco standard di `job1` per l'istanza di `job_stream1` con ID `0AAAAAAAAAAAAAB5`.

```
jobstdl -name "job_stream1(0600 04/05/10).job1"
```

Restituisce i nomi file dell'elenco standard di `job1` per tutte le possibili istanze di `job_stream1` pianificate per l'esecuzione alle 0600 del 04/05/10.

```
jobstdl -name job_stream1(0600).job1
```

Restituisce i nomi file dell'elenco standard di job1 per tutte le possibili istanze di job_stream1 pianificate per l'esecuzione alle 0600 del giorno corrente.

```
jobstd1 -name 310
```

Restituisce i nomi file dell'elenco standard di job1 per tutte le istanze in cui aveva come numero di lavoro 310.

Tivoli Workload Scheduler versione 8.5 Guida alla pianificazione e all'installazione SC32-1273-08

IZ53821

Capitolo 5. "Aggiornamento di un'istanza del gestore dominio principale della versione 8.2 o 8.2.1", sezione "Esecuzione di un aggiornamento parallelo" sottosezione "Parallelo 8: Passaggio al gestore dominio principale" aggiungere la seguente nota alla fine della sezione:

Nota: Avendo una dipendenza esterna che viene eseguita in un agent esteso definito in un master Tivoli Workload Scheduler V8.2 o V8.2.1, e una definizione workstation agent che si riferisce al master con il nome master e non con la variabile \$MASTER, se la dipendenza viene eseguita quando viene effettuata la migrazione alla versione 8.3 o successiva, la dipendenza eseguita non viene più risolta dopo il comando **switchmgr**, poiché l'agent si riferisce al vecchio master che non esiste più. Per risolvere automaticamente la dipendenza, è necessario modificare la definizione workstation agent esteso in modo che si riferisca al nuovo nome master o inserire la variabile \$MASTER.

IZ55345

Nel capitolo 5: "Aggiornamento di un gestore dominio principale versione 8.2 o 8.2.1", sezione "Esecuzione di un aggiornamento parallelo", sottosezione "Parallelo 4: Passaggio al gestore dominio principale", effettuare le seguenti modifiche:

- Sostituire il comando nel passo 3 con il seguente comando:
JnextPlan -from start_time tz Country/Town - for 0000
- Inserire la frase seguente alla fine della sottosezione:

Per informazioni su JnextPlan, vedere *User's Guide and Reference*.

IZ57938

Capitolo 8: "Risoluzione dei problemi di installazione, migrazione e disinstallazione", sezione, "Scenari di problemi: installazione, reinstallazione, aggiornamento e disinstallazione", sottosezione "Problemi di installazione in Windows", effettuare le seguenti modifiche:

Aggiungere il seguente punto elenco alla fine dell'elenco:

Su Windows 2008 l'installazione del controller di dominio di Tivoli Workload Scheduler si interrompe a causa di una chiave mancante nel registro di Windows.

Aggiungere la seguente sezione dopo la sezione "L'avvio dei servizi di Windows non riesce durante l'installazione"

In Windows 2008, l'installazione del controller di dominio di Tivoli Workload Scheduler non riesce.

Causa e soluzione

L'installazione non riesce perché la chiave del registro **HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Winlogon\CachePrimaryDomain** è stata rimossa in Windows 2008.

Per risolvere il problema, effettuare le seguenti operazioni:

1. Aggiungere la chiave **CachePrimaryDomain** nella voce **HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Winlogon** come valore stringa.
2. Impostare il valore nel nome dominio della workstation.

IZ59485

Nel capitolo 3: "Installazione di un nuovo Tivoli Workload Scheduler", sezione "Installazione di Tivoli Workload Scheduler utilizzando la procedura guidata di installazione", sottosezione "Installazione di un client riga di comando", aggiungere la frase seguente alla fine del primo paragrafo:

Non installare il client riga di comando nello stesso percorso adoperato per l'installazione di un altro componente di Tivoli Workload Scheduler.

Tivoli Workload Scheduler versione 8.5 Administration Guide, SC32-9113-00

IZ44871

Nel Capitolo: "Manutenzione del prodotto", sezione "Attività amministrative: server delle applicazioni", sezione "Modificare le impostazioni di sicurezza", aggiungere la nota seguente:

Nota: Se si desidera modificare una singola proprietà, fornire come input nel comando <changesecurityproperties> l'intero blocco a cui appartiene la singola proprietà.

IZ54495

Nel capitolo 2: "Personalizzazione e configurazione", sezione "Impostazione delle opzioni globali", nella descrizione dell'opzione **enEventDrivenWorkloadAutomation** | **ed**, sostituire la frase:

Dopo la disabilitazione è necessario eseguire JnextPlan o arrestare il server di elaborazione eventi (con il comando conman stopvtp).
con la frase seguente:

Dopo la disabilitazione, è necessario eseguire JnextPlan e arrestare il server di elaborazione eventi (con il comando conman stopvtp).

IZ60528

Nella descrizione dell'opzione globale "eventprocessorEIFPort" e dell'opzione locale "nm port", aggiungere la seguente nota:

Nota: Se l'utente utilizza un firewall, le porte definite da tali opzioni devono essere abilitate per le connessioni in entrata e in uscita.

IZ67393

Nel Capitolo 4: "Configurazione dell'autorizzazione utente (file di sicurezza)", sezione "Utilizzo del modulo PAM (Pluggable Authentication Module)", sono state apportate le seguenti modifiche:

Tivoli Workload Scheduler migliora WebSphere Application Server integrato con il supporto di un meccanismo di autenticazione utente basato sul modulo PAM (Pluggable Authentication Module). Questa ottimizzazione fornisce un singolo meccanismo di autenticazione in grado di autenticare gli utenti indipendentemente dalle implementazioni del registro utenti su cui si basano, OS locale o LDAP. Tivoli Workload Scheduler installa automaticamente il plug-in che consente a WebSphere Application Server di utilizzare l'autenticazione abilitata dal modulo PAM (Pluggable Authentication Module). Il plug-in utilizza il servizio denominato "other". Normalmente, non sono necessarie operazioni per configurare il modulo PAM (Pluggable Authentication Module). Tuttavia, se il livello delle autorizzazioni impedisce l'utilizzo di "other", aggiungere il servizio denominato checkpassword nel file /etc/pam.conf. L'uso del modulo PAM (Pluggable Authentication Module), inoltre, amplia le funzionalità di WebSphere Application Server includendo il supporto per l'autenticazione in ambienti in modalità attendibile HP. Per impostazione predefinita, Tivoli Workload Scheduler è impostato per l'utilizzo di un registro utente del modulo PAM (Pluggable Authentication Module) denominato "custom". Se il modulo PAM (Pluggable Authentication Module) non è configurato con questo registro, WebSphere Application Server esamina il registro utente locale nel gestore dominio principale.

Tivoli Workload Scheduler versione 8.5 Integrazione con altri prodotti SC23-8904-01

IZ42313

Nel Capitolo 4: "Integrazione con Tivoli Enterprise Console", nella Tabella 25 "Formato di eventi", rimuovere il seguente evento:

115 TWS_Job_Stuck

46963 Nel Capitolo Chapter 4: "Integrazione con Tivoli Enterprise Console", aggiungere la frase seguente:

Tenere presente che poiché Tivoli Enterprise Console gestisce gli spazi vuoti come delimitatori, se gli eventi di Tivoli Workload Scheduler includono prompt (come quelli generati come prompt CarryForward), i prompt potrebbero essere divisi in campi diversi nell'evento stesso.

Tivoli Workload Scheduler versione 8.5 Guida alla risoluzione dei problemi SC32-1275-08

IZ54835

Nel Capitolo 2: "Strumenti diagnostici", sezione "Separazione dei messaggi di traccia e log", rimuovere la seguente frase:

Se si desidera unire log e tracce in un solo file, impostare l'opzione `localopts merge logfiles` su *yes*.

Tivoli Workload Scheduler versione 8.5 Messaggi SC23-9114-00

IZ45665

Nel capitolo 2: "Guida ai messaggi", sezione "Messaggi Stageman - BHV" per il messaggio **AWSBHV037W**, la descrizione della sottosezione *Risposta operatore* è cambiata nel modo seguente:

I flussi di lavoro nello stato "aggiunta" non vengono mai ereditati anche se l'opzione carryforward viene aggiunta alla definizione del flusso di lavoro.

53461 Nel capitolo 2: "Guida ai messaggi", sezione "Messaggi pianificatore- JPL" per il messaggio **AWSJPL720E**, la descrizione della sottosezione *Azione sistema* è cambiata come segue:

Le istanze completate e obsolete vengono rimosse durante la successiva estensione del piano di riproduzione.

Capitolo 2. Contacting Assistenza software IBM

Prima di contattare l'assistenza software IBM con un problema, fare riferimento al sito IBM Software Support al seguente indirizzo Web:

<http://www.ibm.com/software/support>

Per accedere al supporto Tivoli, fare clic sul collegamento per il supporto Tivoli nella pagina in basso a destra.

Se si desidera contattare l'assistenza software IBM, consultare *IBM Software Support Guide* al seguente sito Web:

<http://techsupport.services.ibm.com/guides/handbook.html>

La pubblicazione illustra come rivolgersi all'assistenza software IBM, in base alla gravità del problema e contiene le seguenti informazioni:

- Registrazione e idoneità.
- Numeri di telefono, in base al paese in cui si vive.
- Informazioni necessarie prima di rivolgersi all'assistenza software IBM.

Capitolo 3. Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per i prodotti e i servizi offerti negli Stati Uniti. È possibile che negli altri paesi l'IBM non offra i prodotti, le funzioni o i servizi illustrati in questo documento. Consultare il proprio rappresentante locale IBM per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nella propria zona. Ogni riferimento relativo a prodotti, programmi o servizi IBM non implica che solo quei prodotti, programmi o servizi IBM possano essere utilizzati. In sostituzione a quelli forniti da IBM, possono essere utilizzati prodotti, programmi o servizi con funzioni equivalenti che non implicino violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti di IBM. È comunque responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

IBM potrebbe disporre di applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. Chi desiderasse ricevere informazioni relative a licenze può rivolgersi per iscritto a:

Director of Commercial Relations
IBM Corporation
Schoenaicher Str. 220
D-7030 Boeblingen
Deutschland.

Per richieste di licenza relative ad informazioni double-byte (DBCS), contattare il Dipartimento di Proprietà Intellettuale IBM del proprio paese o inviare richieste per iscritto a:

Intellectual Property Licensing
Legal and Intellectual Property Law
IBM Japan, Ltd.
1623-14, Shimotsuruma, Yamato-shi
Kanagawa 242-8502 Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute

L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE NELLO STATO IN CUI SI TROVA, SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE.

Alcuni stati non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni; quindi la presente dichiarazione potrebbe non essere a voi applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le informazioni incluse in questo documento vengono modificate su base periodica; tali modifiche verranno incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti o modifiche al prodotto/i e/o al programma/i descritti nella pubblicazione in qualsiasi momento e senza preavviso.

Tutti i riferimenti a siti Web non dell'IBM contenuti in questo documento sono forniti solo per consultazione. I materiali presenti in tali siti Web non sono parte dei materiali per questo prodotto IBM e l'utilizzo di tali siti Web è a proprio rischio.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in alcun obbligo verso l'utente.

Coloro che detengono la licenza su questo programma e desiderano avere informazioni su di esso allo scopo di consentire (i) uno scambio di informazioni tra programmi indipendenti ed altri (compreso questo) e (ii) l'uso reciproco di tali informazioni, dovrebbero rivolgersi a:

IBM Corporation
2Z4A/101
11400 Burnet Road
Austin, TX 78758 U.S.A.

Queste informazioni possono essere rese disponibili secondo condizioni contrattuali appropriate, compreso, in alcuni casi, il pagamento di un addebito.

Il programma su licenza descritto in questo manuale e tutto il materiale su licenza ad esso relativo sono forniti dall'IBM nel rispetto delle condizioni previste dalla licenza d'uso IBM.

Tutti i dati relativi alle prestazioni contenuti in questa pubblicazione sono stati determinati in un ambiente controllato. Pertanto, i risultati ottenuti in ambienti operativi diversi possono variare in modo considerevole. Alcune misure potrebbero essere state fatte su sistemi di livello di sviluppo per cui non si garantisce che queste saranno uguali su tutti i sistemi disponibili. Inoltre, alcune misure potrebbero essere state ricavate mediante estrapolazione. I risultati possono quindi variare. Gli utenti di questa pubblicazione devono verificare che i dati siano applicabili al loro specifico ambiente.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono state ottenute dai fornitori di tali prodotti. IBM non ha effettuato verifiche su questi prodotti, quindi non può confermare l'accuratezza della prestazione, la compatibilità o qualsiasi altro reclamo relativo ai prodotti non IBM. Eventuali commenti relativi alle prestazioni del prodotti non-IBM devono essere indirizzati ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni riguardanti la futura direzione o le intenzioni della IBM sono soggette a sostituzione o al ritiro senza preavviso e rappresentano unicamente scopi e obiettivi della IBM stessa.

Tutti i prezzi IBM devono considerarsi prezzi al dettaglio suggeriti da IBM, sono attuali e possono essere soggetti a modifica senza preavviso. I prezzi del fornitore possono variare.

Le presenti informazioni devono intendersi esclusivamente a scopo di pianificazione e possono essere soggette a variazioni prima che i prodotti descritti divengano disponibili.

Questa pubblicazione contiene esempi di dati e prospetti utilizzati quotidianamente nelle operazioni aziendali. Pertanto, può contenere nomi di persone, società, marchi e prodotti. Tutti i nomi contenuti nella pubblicazione sono fittizi e ogni riferimento a nomi e indirizzi reali è puramente casuale.

LICENZA SOGGETTA ALLE LEGGI SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono esempi di programmi applicativi in lingua originale, che illustrano le tecniche di programmazione su diverse piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio sotto qualunque forma, senza alcun pagamento a IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in conformità all'API (Application Programming Interface) della piattaforma operativa a cui sono destinati i programmi di esempio. Tali esempi non sono stati sottoposti a verifica approfondita in modo da tenere conto di tutte le condizioni possibili. IBM quindi, non può garantire o sottindere l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi. Potete copiare, modificare o distribuire questi esempi di programmi sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in modo conforme alle API IBM.

Ogni copia o parte di tali programmi di esempio deve includere un'informazione sul copyright come questa di seguito indicata:

© (nome della società) (anno). Parti di questo programma derivano da programmi di esempio di IBM Corp. © Copyright IBM Corp. _inserire l'anno o gli anni_. Tutti i diritti riservati.

Se questa pubblicazione viene visualizzata in formato elettronico, è possibile che le fotografie e le illustrazioni a colori non vengano visualizzate.

Marchi

IBM, il logo IBM e [ibm.com](http://www.ibm.com) sono marchi registrati di International Business Machines Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Se questi e altri termini di marchi IBM sono contrassegnati alla prima occorrenza in queste informazioni dal simbolo del marchio (® o ™), tali simboli indicano marchi registrati negli Stati Uniti o da altre norme di proprietà dell'IBM al momento della pubblicazione di queste informazioni. Questi marchi possono anche essere registrati oppure marchi di altre norme in altri paesi. Un elenco aggiornato dei marchi IBM è disponibile sul Web all'indirizzo "<http://www.ibm.com/legal/copytrade.shtml>." Informazioni su copyright e marchi" sono disponibili all'indirizzo www.ibm.com/legal/copytrade.shtml.

Adobe, il logo Adobe, PostScript e il logo Postscript sono marchi o marchi registrati di Adobe Systems Incorporated negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Cell Broadband Engine è un marchio di Sony Computer Entertainment, Inc., negli Stati Uniti e/o in altri paesi ed è utilizzato da qui in avanti sotto licenza.

Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium, e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation oppure di sue aziende consociate negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

IT Infrastructure Library è un marchio registrato di Central Computer and Telecommunications Agency che adesso fa parte di Office of Government Commerce.

ITIL è un marchio registrato e un marchio di comunità registrato di Office of Government Commerce ed è registrato presso U.S. Patent and Trademark Office.



Java e tutti i logo e i marchi basati su Java sono marchi o marchi registrati di Oracle e/o dei relativi affiliati.

Linux è un marchio di Linus Torvalds negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Microsoft, Windows, Windows NT e il logo di Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

UNIX è un marchio registrato della The Open Group negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Linear Tape-Open, LTO, il logo LTO, Ultrium e il logo Ultrium sono marchi di HP, IBM Corp. e Quantum negli Stati Uniti e in altri paesi.

Nomi di altri prodotti e servizi possono essere marchi di IBM o di altre società.



Numero programma: 5698-WSH

Stampato in Italia